

LUNEDÌ DOMENICA 9-21.
TERZO LIVELLO FINO A TARDATA NOTTE.

WWW.LAGRANDEMELA.IT

Sette News VERONA

LUNEDÌ DOMENICA 9-21.
TERZO LIVELLO FINO A TARDATA NOTTE.

WWW.LAGRANDEMELA.IT

Direttore Francesca Tamellini Poste Italiane s.p.a. Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CNS VERONA Anno 25 - N.S. n.8 - 30 Giugno 2024

AMT3

APERTO IL NUOVO SOTTOPASSO



AMT3, via Città di Nîmes e il nuovo "sottopasso", ha riaperto, il 24 giugno, alle ore 9,30, una riapertura tanto attesa dai veronesi, che hanno potuto percorrere il sottopasso nella sua interezza, cioè da via Faccio e via Galliano, e viceversa, nel sottopasso è in vigore il limite di velocità dei 50 km orari, con grande soddisfazione del presidente di AMT3 Giuseppe Mazza. Una riapertura graduale, in più fasi, perché la complessa opera richiede un'apertura, che tenga conto del traffico in superficie

a pag 3

VERONAFIERE

IL CDA NOMINA ADOLFO REBUGHINI DIRETTORE GENERALE



Il Piano strategico ONE Veronafiere 2024-2026, annunciato a inizio marzo, è in fase di pieno avanzamento. Nel primo semestre dell'anno, la Fiera di Verona ha già raggiunto importanti obiettivi: iniziative nell'ottica della inclusività e della coesione come Gruppo; cinque nuovi eventi tra Italia ed estero; l'avvio dei lavori di riqualificazione del quartiere fieristico, secondo criteri di sostenibilità ambientale. In questo contesto dinamico si inserisce la nomina a direttore generale di Adolfo Rebughini, già COO (chief operating officer) di Veronafiere dal febbraio 2023.

a pag 9

ATV

ORARIO ESTIVO BUS ATV



a pag 5

PROPELLER CLUB VERONA

LA SOSTENIBILITÀ DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA



a pag 12

AGSM AIM

NOMINATO IL NUOVO CDA



a pag 4

RUBRICA

"A spasso per Verona"



a pag 19

RUBRICA

"L'Angolo di Giulia Life and People"



a pag 13

ATTUALITÀ

PREMIO GIULIETTA 2024 A SIMONETTA CHESINI



a pag 23

ATV

SCIPIONE: AMPLIATA LA RETE SERVIZI SERALI E CON FREQUENZE OGNI 20 MINUTI



a pag 8

BALLETTO A VERONA DISEGNATO DA ANNA NEZHAYA



“Al Teatro Nuovo, situato nel centro storico della città, vengono presentati tradizionalmente gli spettacoli del repertorio classico della scuola di danza Balletto di Verona, con la quale ho il piacere di collaborare come scenografo, costumista, video animatore e artista digitale. Il 19 giugno, nel famoso balletto “La Bella addormenta-

ta” di Čajkovskij, i giovani studenti di questa scuola, gli allievi dei coreografi signor Verardi, signora Guetsman e l’assistente alla coreografia signora Bonutti, hanno mostrato non solo una danza di alta qualità tecnica, movimenti precisi e simmetria, ma hanno anche interpretato le narrazioni dei personaggi del balletto come veri attori maturi

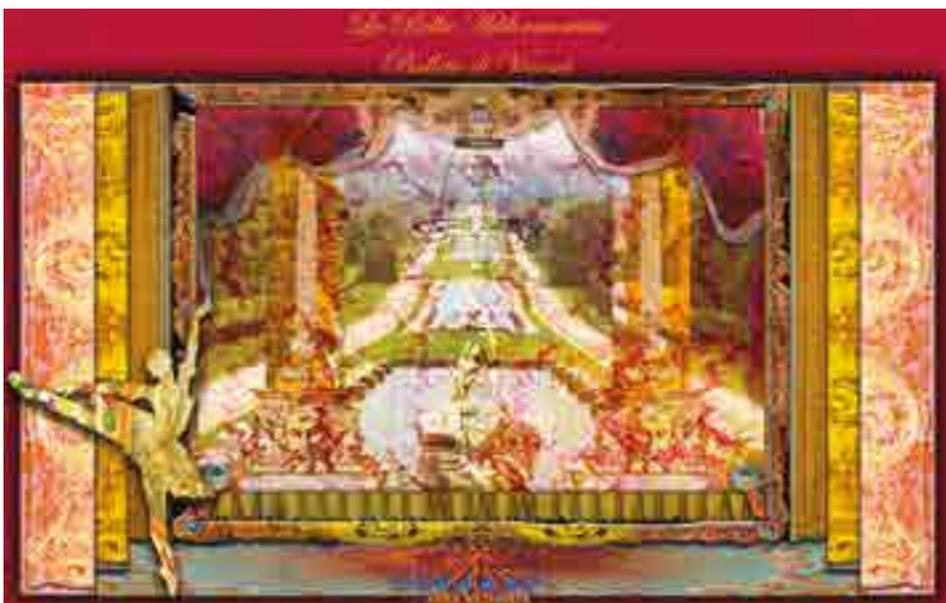
che padroneggiano l’abilità dei gesti e delle espressioni facciali. Un balletto fiabesco “raccontato” attraverso diversi linguaggi artistici, la musica nella partitura, la plasticità del corpo umano nella coreografia, le immagini nelle scene e nei costumi, colpisce lo spettatore come un’orchestra sinfonica. Un esempio di Sinfonia, questa magia del vero teatro, per me è rappresentata dai balletti dell’impresa del produttore Sergei Diaghilev, che all’inizio del XX secolo riuscì a unire in un ensemble una varietà di autori assolutamente “autosufficienti”, alcuni dei quali spesso non avevano mai lavorato in teatro prima: pittori e stilisti di moda, scrittori e poeti, filosofi ed etnologi. Sono arrivata al teatro dalla pittura, dove l’autore è l’ideologo, il committente e il regista di sé stesso. Questo senso di autonomia mi caratterizza in tutti gli ambiti della vita e in tutte le fasi del lavoro sui progetti: gli schizzi-dipinti non sono solo modelli precisi di una scenografia o costume futuro, ma oggetti



d’arte da cui compongo mostre e installazioni; il disegno di fondali e quinte diventa la base per le pagine di poster, locandine e depliant di promozione, costumi dei personaggi come ritratti degli artisti. Valuto un’enorme quantità di informazioni diverse, filtrandole e selezionando, di conseguenza allo spettatore viene presentato un prodotto nuovo, stilizzato e originale. La mia priorità professionale è l’assoluta corrispondenza dello schizzo con la reale incarnazione di questa immagine sul palco. Un’idea che mi è venuta in mente all’improvviso e la sua rappresentazione in un bozzetto sono solo l’inizio del viaggio e il passo più semplice del lavoro. Per poter firmare il suo nome sulle scene e sui costumi portati nella realtà, l’autore controlla ogni fase della realizzazione. Spesso le persone mi chiedono informazioni sulla tecnica, dicendo che non è del tutto chiaro come sia stata realizzata l’immagine finale. È un complimento. È interessante stare al passo con i tempi: insieme allo sviluppo della tecnologia, sto gradualmente arricchendo il mio kit di strumenti con nuove opzioni, mescolando pittura tradizionale, grafica e collage da materiali reali con grafica computerizzata e fotografia, lavorando su carta e tela, ma anche su un tablet virtuale, tenendo sotto controllo questo moderno “vaso di Pandora”. Avendo una vasta esperienza di lavoro su progetti con budget ingenti sui palcoscenici di teatri accademici e arene sportive, per la scenografia del balletto “La Bella Addormentata” del Balletto di Verona, ho trovato una soluzione pertinente, avendo a mia disposizione un solo schermo di proiezione: sfondi virtuali di immagini delle scene d’azione esibiscono una presentazione stilizzata incorniciata da un arazzo, in cui ho mescolato disegni con citazioni autentiche, unificando l’immagine

con la trama del tessuto antico. Il design volutamente piatto è sia prospettico artificiale che decorativo. Nei costumi, l’idea principale era quella di decorare ogni costume con tessuti stampati, che ho sviluppato appositamente per ogni personaggio: ho disegnato a mano, ho mescolato gli ornamenti in un collage, ho preparato modelli per la stampa e ho applicato pezzi di questo tessuto d’autore sul costume. Ho sistemato questo “pasticcio pittorico” aggiungendo elementi grafici e delineando la figura lungo le linee di costruzione con nastri colorati. Unendo le forze nella ricerca della qualità e guardando nella stessa direzione con il Balletto di Verona, mi sono immersa nell’atmosfera artistica della vera Italia. Da bambina come fiabe leggevo le sceneggiature dei film di Federico Fellini, illustrate con i suoi disegni divertenti, e ora traggo grande gioia dalla

comunicazione professionale e personale con rappresentanti di spicco della cultura italiana, con i partecipanti allo spettacolo che mi capiscono perfettamente: artisti-studenti e loro genitori, tecnici, produttori e il direttore del Balletto di Verona maestro Eriberto Verardi (che mi ricorda il mio regista italiano preferito del film “Prova d’Orchestra”). E naturalmente è molto valida l’attenzione dei sofisticati spettatori veronesi, che hanno visitato le prime dei balletti da me disegnati al Teatro Nuovo e al Teatro Ristori e hanno apprezzato anche le mostre presentate nel programma serale. L’anno accademico è terminato, ma fervono già i preparativi per l’apertura della nuova stagione teatrale”. - Anna Nezhnaya. Balletto di Verona: Via Muro Padri, 34, 37129 Verona VR, tel. 045 2222979 - 349 4481627 - © Anna Nezhnaya design. www.annanezhnaya.it



in collaborazione con
 

Raccolta del **CARTONE** nel Centro Storico di Verona

CARTONE

NOI raccogliamo
VOI ci date una mano?

Invitiamo i cittadini e gli esercizi commerciali a **COLLABORARE** alla raccolta degli **IMBALLAGGI IN CARTONE**.
 Come? Guarda sul retro le semplici regole

Insieme per una città + pulita

Numero Verde **800 545565**
www.amiavr.it

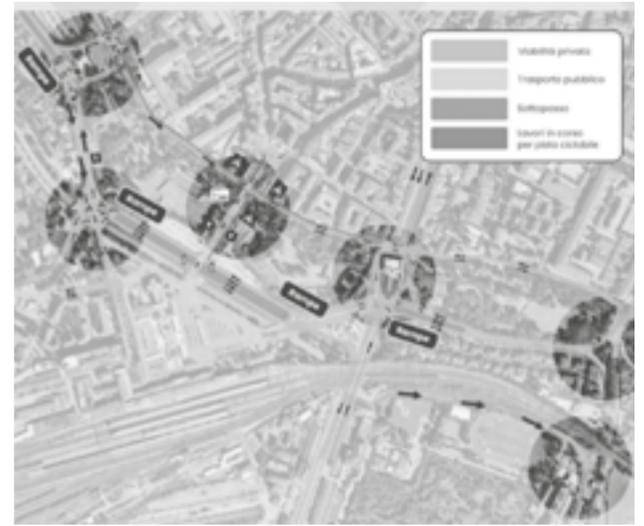
AMT3 : APERTURA NUOVO SOTTOPASSO IN VIA CITTÀ DI NIMES

AMT3, via Città di Nimes e il nuovo "sottopasso", ha riaperto, il 24 giugno, alle ore 9,30, una riapertura tanto attesa dai veronesi, che hanno potuto percorrere il sottopasso nella sua interezza, cioè da via Faccio e viale Galliano, e viceversa, nel sottopasso è in vigore il limite di velocità dei 50 km orari, con grande soddisfazione del presidente di AMT3 Giuseppe Mazza. Una riapertura graduale, in più fasi, perché la complessa opera richiede un'apertura, che tenga conto del traffico in superficie. Infatti, l'assessore Tommaso Ferrari, evidenzia, giustamente, che "La riapertura avverrà a fasi, perché la viabilità deve essere accompagnata alla mobilità, in superficie. Saranno necessari 5 o 6 giorni per sistemare la viabilità". Alla domanda, "Cosa cambia quindi? Come sarà modificata la viabilità dopo la riapertura?", l'Assessore: "Porta Palio tornerà come prima, i

cambiamenti riguarderanno Circonvallazione Oriani, che è una strada di quartiere, con limite di velocità a 30 km all'ora. E' prevista anche una pista ciclabile, che collegherà via città di Nimes a Porta Palio". Questo, per garantire sicurezza, su un percorso, la Oriani, che, a tale importante scopo, sarà a senso unico, da Porta Palio verso via Città di Nimes. Da viale Piave, inoltre, si accederà direttamente al sottopasso. Decisioni,

dunque, impegnative, che fanno pensare a tempistiche incerte, non prevedibili, per cui, l'ing Domenico Menna: "I tempi non ancora definitivi, sono dovuti agli ultimi controlli in corso. Da un punto di vista strutturale, il sottopasso è terminato; in questi giorni stiamo facendo le prove funzionali, onde assicurarci che non si possano verificare disagi, quali allagamenti o problemi agli impianti elettrici. La polizia

locale garantirà il supporto agli automobilisti, durante tutta la fase del ripristino della viabilità". Il presidente di Amt3, Giuseppe Mazza: "Il sottopasso verrà aperto, dapprima nella direttrice, da via Cappuccini, a via Gagliano, andata e ritorno, quindi verrà aperta la rampa in uscita verso Città di Nimes e poi quella in direzione stazione. L'ultima fase servirà per mettere a punto la nuova viabilità in Circonvallazione Oriani. Ci tengo a ricordare la complessità del cantiere che ha lavorato con tempi davvero stretti. Il fatto che non si sia registrato nemmeno un infortunio, è certamente un elemento che avvalorava l'opera". Importante il contributo, durante i valori, dato dalla Polizia Locale, il cui commissario, Claudio Marai: "Ho visto i nostri agenti, impegnati in modo massiccio e continuativo, per garantire la viabilità e, soprattutto, la sicurezza di automobilisti e



ciclisti. Continueremo a garantire il nostro supporto, anche grazie alla costante condivisione fra Giunta e Comando della Polizia locale, di tutti i provvedimenti presi". Da notare: il sottopasso non sarà aperto alle biciclette, ma ai motocicli. Un grande grazie, ha, infine, espresso l'Assessore Ferrari a tutti coloro, che hanno contribuito

alla realizzazione dell'opera e agli utenti dell'arteria, per la pazienza accordata. Disporremo, dunque, di una nuova, moderna infrastruttura, fondamentale, per la viabilità veronese, atta a rendere il traffico più scorrevole, i mezzi pubblici, più efficienti e gli spostamenti di cittadini, anche ciclisti, più sicuri.

Pierantonio Braggio

A palazzo Barbieri la consegna dei diplomi ai nonni e alla nonne vigili

Con il freddo, il caldo, la pioggia o il sole i nostri nonni e nonne vigili si presentano sempre puntuali agli incroci e davanti alle scuole.



Con un sorriso gentile, sempre attenti e pronti a garantire che i bambini e le bambine possano attraversare la strada per entrare o uscire da scuola in sicurezza.

Per la prima volta, l'Amministrazione e la Polizia locale hanno voluto esprimere gratitudine per dedicare il proprio tempo nello svolgere volontariamente un servizio fondamentale durante tutto l'anno scolastico 2023-2024, consegnando a 45 nonni e nonne un diploma di riconoscimento. Sono intervenuti il sindaco Damiano Tommasi, l'assessora alla Sicurezza

Stefania Zivelonghi e il Comandante della Polizia locale Luigi Altamura. Erano presenti anche il Commissario Damiano Brescia, Responsabile del Nucleo Educazione Stradale, il vice commissario della Polizia Locale Federico Brun e il commissario Claudio Marai. Il contributo dei nonni e delle nonne, con il loro sguardo "vigile" sui piccoli studenti, dimostra un senso di cura che richiede attenzione e professionalità, ma anche una buona dose di pazienza nei confronti di automobilisti talvolta poco rispettosi.

Fondazione Cariverona e Bando 'Welfare generativo': lotta alle nuove povertà.

Fondazione Cariverona lancia il bando 'Welfare generativo': 3milioni di euro, per risposte concrete e innovative a persone a rischio povertà e/o esclusione sociale. Interventi, con servizi di base, per le fasce di popolazione fragile; formazione, empowerment, imprenditorialità sociale e welfare culturale. Ciò, tenendo presente che è necessario creare alleanze sul territorio, unendo le forze e agendo insieme. L'iniziativa selezionerà progetti fondati, su azioni sinergiche e di sistema, coinvolgendo Enti senza scopo di lucro, attori pubblici o realtà del sistema produttivo. Destinatari finali sono i veri protagonisti di ogni intervento (e non semplici fruitori passivi): i progetti dovranno essere in grado di coinvolgere, valorizzare e responsabilizzare gli utenti, in tutte le varie azioni. "Di fronte alle

tante sfide sociali di oggi, urge sperimentare nuove forme di welfare - ha sottolineato Bruno Giordano, presidente della Fondazione. - Le logiche assistenzialiste e la sola azione del pubblico non riescono più a dare le risposte, di cui abbiamo urgente bisogno. Siamo chiamati a riscoprire il potenziale nascosto nelle comunità, a sperimentare azioni innovative, che nascano dal basso e che coinvolgano realmente i destinatari dei servizi. Il nostro bando punta a sostenere questo nuovo approccio alle politiche sociali, per agire con maggior efficacia e migliorare la qualità di vita delle persone fragili, che vivono nei nostri territori". Gli interventi identificheranno, anzitutto, i bisogni dei desti-



nari, attraverso un'attenta fase di ascolto. Le soluzioni proposte dovranno prevedere il coinvolgimento concreto della comunità e la partecipazione

attiva degli utenti finali. Altro tema fondamentale, sottolineato dal bando, è la sostenibilità economica: il sostegno della Fondazione deve essere considerato un volano, per attrarre ulteriori finanziamenti, anche nel medio-lungo periodo. Le domande, vanno presentate, entro il 13 settembre, e dovranno avere, come capofila, un ente con sede legale e/o operativa, in uno dei territori in cui opera la Fondazione, ossia, nelle province di Verona, Vicenza, Belluno, Ancona, Mantova. Per ulteriori info, consultare: <https://www.fondazionecariverona.org/Iniziativa/welfare-generativo/>. Importante è essere vicini al Prossimo!

Pierantonio Braggio

NOMINATO IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI AGSM AIM

L'assemblea dei soci ha nominato oggi il nuovo Consiglio di Amministrazione di Agsm Aim. Il nuovo consiglio si è subito riunito e ha confermato alla presidenza Federico Testa, professore universitario, già presidente Enea. Nella carica del consigliere delegato è stato chiamato Alessandro Russo, per

anni amministratore delegato e direttore generale di Cap Holding. Il vice presidente è Stefano Fracasso, docente di chimica e biologia. I consiglieri di amministrazione sono Angela Broglia, professoressa universitaria, Pierantonio Dal Lago, dottore commercialista e Paola Strada, avvocato.

Per il collegio sindacale sono stati nominati Cinzia Giaretta (presidente), Alberto Mion e Silvia Zenati. Gabriella Zoccatelli e Marco Baldini supplenti. Il Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica per il triennio che si concluderà con l'approvazione del bilancio di esercizio 2026.



Il convegno, sul tema "La sostenibilità nelle utilities: gli indicatori ESG, come opportunità strategica", tenutosi, a cura di Confservizi Veneto - Friuli Venezia Giulia e AGSM AIM, Verona.

Un convegno strettamente tecnico e molto costruttivo, organizzato da Confservizi Veneto - Friuli Venezia Giulia e da Agsm Aim Verona, si è positivamente tenuto, presso la sede veronese di Agsm Aim, il 27 giugno scorso, sul tema: "La sostenibilità nelle utilities: gli indicatori ESG, come opportunità strategica". Va premesso che "utilities", significa aziende pubbliche, fornitrici di servizi, quali, per esempio, corrente elettrica, acqua, gas ed altro, e che ESG è acronimo, per ambiente, sociale e norme di buon governo aziendale, e, nel caso attuale, dell'amministrazione delle aziende di servizi sopra citate. Sempre nel caso, in tema, ESG è visto anche, come parere, rating, sull'andamento delle aziende, di cui il convegno si è occupato, in fatto di sostenibilità. Non essendo possibile, esporre, in breve, quanto, durante l'importante incontro, è stato, detta-

gliatamente esposto, segnaliamo, anzitutto, che Confservizi Veneto è "Associazione, che coordina e promuove lo sviluppo delle imprese di gestione dei servizi 'locali' e favorisce lo scambio di conoscenze e di esperienze, realizza studi, elabora proposte di legge regionali, provvedimenti amministrativi, dati economici e statistici e collabora con le altre Associazioni regionali", tenendo presente che tale Conservizi "riunisce le imprese di gestione di servizi di proprietà di Enti locali ed a capitale pubblico-privato"... In tale quadro, sono stati trattati e relazionati i seguenti argomenti: La via della sostenibilità di AGSM AIM - dott. Andrea Andreoli, Risk Management & ESG - AGSM AIM SpA; Il percorso di responsabilità sociale di ATV - Azienda Tra-



sporti Verona - dott. Stefano Vallani, ATV Verona; Le Comunità energetiche, per lo sviluppo dei territori - dott. ssa Alessandra Montanelli, SINLOC - Sistema Iniziative Locali SpA; La finanza a supporto della transizione energetica - dott. Ludovico Cocco - SINLOC MC srl; La valuta-

zione d'impatto del percorso di transizione - dott. Martino Panighel, SINLOC; Il bilancio di sostenibilità e gli indicatori ESG - dott. Andrea Onori, A.D. Sostenibilità Società Benefit STP srl. Quindi, tavola rotonda, con le relazioni di: ing. Roberto Gasparotto, AcegasApsAmga SpA; dott. Narco Devetta, Sogesca srl; dott. Silvio Peroni, Acque Veronesi scarl; dott. Giovanni Franco, Sogesca srl; avv. Francesco Piron, Studio CBA Lex. Temi, dunque, importantissimi ed attualissimi, che richiedono massima attenzione ed impegno, per la realizzazione pratica della più completa "sostenibilità", nella corretta gestione aziendale. Per ulteriori info: www.confservizivenetofvg.net e www.agsmim.it.

Picrantonio Braggio

«Necessario promuovere un piano industriale a livello europeo»



L'appello di Cioetto (Confimi Apindustria Verona) ai neoparlamentari veronesi «In Europa è necessario abbandonare gli individualismi a livello economico. Le elezioni mi auguro portino un nuovo corso da questo punto di vista: la strada da intraprendere è quella di riforme comuni, a partire dalla messa a punto di un nuovo piano industriale europeo». Lo afferma il presidente di Confimi Apindustria Verona Claudio Cioetto, che lancia un appello ai neoletti veronesi nel Parlamento Europeo: «Serve un cambio di rotta, come auspicato da tempo da Confimi a livello nazionale. I singoli Stati sono irrilevanti sui mercati, occorre unire le forze. Serve una strategia industriale a livello europeo, altrimenti continueremo ad essere un passo indietro rispetto a Stati Uniti e Cina. Questo non significa subire supinamente le decisioni che

vengono prese, come è stato invece nel caso del Green Deal europeo». L'auspicio, prosegue, «è che l'Italia possa essere protagonista di questo cambio di paradigma. In questo quadro gli europarlamentari eletti possono essere gli interlocutori privilegiati per portare avanti e realizzare questo traguardo ambizioso, ma determinante per il futuro delle nostre aziende».

Da questo punto di vista, prosegue Cioetto, «anche Draghi ha sottolineato l'importanza di superare logiche economiche che guardano solo all'interno dei propri confini. Così non saremo mai davvero competitivi a livello globale. Le istituzioni europee devono essere protagoniste di questa svolta e l'auspicio è che i neoletti possano avere un ruolo determinante in questo quadro».

Confcommercio e chiama.ai, incontro con le categorie

Si è svolta nella sede di Confcommercio Verona la conferenza "Intelligenza Artificiale per imprenditori: identificare e ottimizzare le inefficienze aziendali", organizzata dall'Associazione presieduta da Paolo Arena in collaborazione #chiama.ai. Presenti per l'occasione imprenditori di vari settori: pubblici esercizi, alberghi, agenzie immobiliari, ore-

ficerie ed imprese tessili. Sullo stesso tema si è tenuto un incontro anche presso la sede di Confcommercio di Mantova. Nel corso dei due appuntamenti, il concetto di "Collo di bottiglia" è stato rivisitato per risolvere le criticità nei processi produttivi, nelle risorse umane, nei flussi di lavoro IT e altri ambiti chiave. "Dati di mercato attestano

che l'intelligenza artificiale generativa può apportare un valore economico annuale tra 2600 e 4400 miliardi di dollari a livello globale, con il 75% di questo valore concentrato in operazioni con i clienti, marketing, vendite e R&D", ha spiegato l'amministratore delegato di chiama.ai Paolo De Giglio. Ecco quindi che, "passando dalla meccanizzazione alla digi-

talizzazione, si percepisce come l'intelligenza artificiale rappresenti l'avanguardia di una nuova fase rivoluzionaria, con il potenziale di trasformare la produttività e l'efficienza. Tant'è che, ad esempio, l'adozione dell'AI è cresciuta di oltre 2.5 volte negli ultimi anni e settori come l'alberghiero hanno già cominciato a sfruttarne i benefici tangibili.

DAL 10 GIUGNO L'ORARIO ESTIVO PER I BUS ATV

Confermati anche per 2024 tutti i collegamenti "balneari" per il Garda e l'Entroterra. Sarà operativo a partire dal prossimo lunedì 10 giugno l'Orario estivo dei bus urbani ed extraurbani di ATV. I prossimi mesi estivi vedranno la sostanziale riconferma del servizio dello scorso anno per quanto riguarda la rete dei collegamenti in città e provin-

cia. Da lunedì saranno inoltre operativi anche tutti i servizi di trasporto stagionali turistici, pensati per supportare le esigenze di mobilità dei visitatori, tornati a frequentare con numeri record le spiagge, le montagne e i centri storici del nostro territorio. Anche nella sua versione estiva, il trasporto pubblico si presenta dunque a pieno regime con ser-

vizi pensati per contemperare tanto le esigenze di un'utenza di tipo vacanziero e turistico, che quella dei pendolari che fanno la spola casa-lavoro, e con alcune importanti novità, come conferma il presidente Massimo Bettarello: "Pur tra difficoltà non indifferenti, dovute soprattutto al perdurare della carenza di personale di guida, in questo primo scor-

cio del 2024 siamo riusciti a coprire interamente il servizio programmato, scongiurando i disagi per l'utenza che si erano verificati alla fine del 2023. Questo grazie sia ai subaffidamenti di un certo numero di corse che agli innesti dei primi conducenti formati grazie ai corsi IFTS da noi promossi. Contiamo di fare altrettanto anche con



l'imminente servizio estivo, riproponendo tutta la rete del 2023 ed introducendo anche alcuni miglioramenti puntuali, per venire incontro alle richieste dei Comuni, in accordo con l'Ente di Governo. Ma la novità più importante -

sottolinea Bettarello - riguarda il servizio serale di Verona, completamente ridisegnato con l'introduzione delle linee 80 a configurare una rete più compatta e corse più frequenti tra il centro e i principali quartieri.

Verona è la città dove si vive meglio per il clima

Caldo, pioggia, fenomeni estremi, in tempi in cui il cambiamento climatico condiziona la nostra vita, la classifica appena pubblicata rincuora i veronesi. Si afferma come sia la città veneta con il clima migliore, secondo l'indagine "Indice di vivibilità climatica", in netto contrasto con il calo di Venezia, Padova, Vicenza e Treviso nella classifica generale.

Anche quest'anno il Corriere della Sera, in collaborazione con iLMeteo.it, ha redatto il cosiddetto "Indice di vivibilità climatica", ossia la classifica dei capoluoghi di provincia italiani con il clima migliore del 2023. Questo indice prende in considerazione una



vasta gamma di parametri climatici: indice di calore, notte tropicale, soleggiamento, ondate di calore, siccità, caldo africano, escursione termica, giorni freddi, giorni di gelo, nebbia, nuvolosità diurna, comfort umidità, raffiche di

vento, brezza estiva, piogge, piogge intense ed eventi estremi.

Classifica del Veneto

Verona sorprende in positivo, scalando la classifica dal 57esimo al 27esimo posto a livello nazionale e ottenendo

il punteggio più alto tra i capoluoghi del Veneto. Questa performance la rende la città con il migliore indice di vivibilità climatica della regione, grazie a una combinazione favorevole di sole, vento e giorni di pioggia.

A Santa Lucia in arrivo nuovo parcheggio gratuito con area verde



Nel quartiere di Santa Lucia sono in arrivo un nuovo parcheggio gratuito e una nuova area verde. Siamo nella parte finale di via Dalla Chiesa, poche centinaia di metri prima dell'imbocco con via Albere. Proprio qui, tra via Dalla Chiesa e salita Santa Lucia c'è un'area di proprietà comunale di 4.200 metri quadrati attualmente in stato di degrado che l'Amministrazione ha deciso di riqualificare trasformandola in parte in parcheggio e in parte in area verde.

Una risposta alle richieste del quartiere per porre un freno alla sosta selvaggia in prossimità dei plessi scolastici.

I posti auto realizzati saranno 44 e saranno ad uso gratuito, per un costo di 150 mila euro. Il resto dell'area sarà sistemata a verde pubblico con la realizzazione di percorsi

ciclopodali che andranno a ricongiungersi con la pista ciclabile che costeggia la ferrovia. Tutta l'area sarà dotata di nuova illuminazione e di alberature e di opportuna segnaletica.

Oggi la giunta ha approvato il progetto di fattibilità economica dell'intervento e l'adozione della relativa variante urbanistica, necessaria per adeguare l'area alle previsioni del Piano degli Interventi. Il provvedimento andrà ora in Consiglio comunale, l'obiettivo è partire con i lavori in autunno.

"Un'importante opera, fortemente richiesta dalla Circoscrizione che va da un lato a riqualificare a verde un'area abbandonata e dall'altra va nella direzione di dare una risposta alla necessità di parcheggi gratuiti per i residenti di questa zona", afferma l'assessore alle Strade e Giardini Federico Benini.

Verona, bando per la selezione di 5 nuovi agenti di polizia locale



A Verona è aperta da alcune settimane una selezione pubblica per l'individuazione di 5 nuovi agenti di polizia locale. Il procedimento selettivo darà modo, oltre all'assunzione diretta, di generare una graduatoria che resterà aperta e da cui il Comune potrà acquisire ulteriori risorse lavorative anche in futuro. Una scelta che va nella direzione di conti-

nuare ad accrescere l'organico in dotazione alla polizia locale, "sempre più in prima linea nell'ambito del controllo del territorio per garantire servizi essenziali come la gestione della viabilità e della sicurezza di turisti e cittadini".

Per parteciparvi c'è ancora tempo. Le domande dovranno pervenire tramite procedura telematica entro il 27 giugno 2024.

Ponte Nuovo di Verona, luce in fondo al tunnel: una corsia aperta da agosto

Anni di cantiere, rallentamenti con la piena dell'Adige e ritrovamenti storici: finalmente entro un paio di mesi Ponte Nuovo tornerà percorribile, almeno in una direzione.

Dopo anni di cantiere e vicissitudini da epica dei cantieri pubblici, torna la luce in fondo al tunnel di Ponte Nuovo a Verona. Oggi, durante la presentazione del maxi cantiere di Veronetta, che porterà a fine 2024 alla chiusura prevista per almeno un anno di via XX Settembre, è stata annunciata la riapertura di una

corsia da agosto.

Fra un paio di mesi quindi è prevista l'apertura definitiva della corsia di Ponte Nuovo che dal centro storico porta a San Tomaso e quindi Veronetta: ciò contribuirà a far defluire il traffico della zona, anche in vista del cantiere di fine anno su via XX Settembre.

«Finalmente ci siamo. Ancora qualche settimana e Ponte Nuovo sarà aperto almeno per una corsia» ha spiegato l'assessore di Verona alle Strade Federico Benini. «Questo per il traffico sarà un grande aiuto».

PULIZIA E SFALCIO SPARTITRAFFICO E ISOLE PEDONALI

Sono sinonimo di sicurezza per gli utenti più deboli della strada: i pedoni. Le isole spartitraffico sono protagoniste in queste settimane di un intervento di Amia focalizzato sulla pulizia di queste strutture stradali che diventano ricettacolo di sporcizia e su cui crescono erbacce disordinate che possono anche disturbare la piena visibilità di persone in procinto di attraversare la strada o di mezzi in transito. Una vegetazione divenuta in alcuni punti impattante anche a fronte delle copiose precipitazioni delle scorse settimane.

Da qui, la necessità evidenziata in accordo con l'assessorato a Strade e giardini del Comune, di intervenire in modo prioritario e capillarmente nei punti più critici. È partita dunque già la scorsa settimana, e proseguirà anche nei prossimi giorni, l'operazione spartitraffico che prevede un accurato intervento di



pulizia, sfalcio e rimozione di materiale accumulato nei punti più nascosti. Tra le strutture in cui gli operatori Amia, ora a organico numericamente completo, hanno già concluso i lavori ci sono gli spartitraffico e le isole pedonali di via Galvani all'incrocio con via Siracusa, strada Le Grazie, viale Del Lavoro, viale dell'Agricoltura, via Scuderlando, via Mameli all'angolo con via Baganzani, via Faccio, strada Santa Lucia, via Carlo Alberto, via Mantovana, via Camozzini, via Valverde, via Pallone, strada Porta Palio, lungadige Attiraglio all'angolo con via Monte Baldo, via Dell'industria, via Centro, via Volturmo, via Giuliani e via Tunisi.

coltura, via Scuderlando, via Mameli all'angolo con via Baganzani, via Faccio, strada Santa Lucia, via Carlo Alberto, via Mantovana, via Camozzini, via Valverde, via Pallone, strada Porta Palio, lungadige Attiraglio all'angolo con via Monte Baldo, via Dell'industria, via Centro, via Volturmo, via Giuliani e via Tunisi.

Iter di selezione concluso: due nuovi manger in Amia

In azienda, da ieri, sono chiamati a dirigere due settori importanti quali il Controllo di Gestione e la Direzione del Personale. Torna così al completo l'organigramma aziendale. Due nuovi manager sono da ieri in forze all'organico di Amia. Come da bando pubblico, sono stati selezionati il nuovo Direttore del personale e il responsabile del Controllo di gestione. Si ricostituisce così la forma organica aziendale - su profili già previsti ma che mancavano all'appello ormai da tempo - fondamentale per un corretto e oculato piano di gestione.

Il percorso di assunzione ha seguito un iter molto dettagliato e severo con l'ausilio di una società di selezione, anch'essa tramite specifico bando pubblico. La commissione esaminatrice che ha scelto

tra i candidati i profili dei due nuovi dirigenti era costituita, oltre che dal presidente di Amia Roberto Bechis, in veste di esperto in selezione personale, dal direttore generale di Amia Ennio Cozzolotto, da docenti universitari e professionisti del settore.

"Per Amia, si tratta di una nuova modalità di selezione del personale dirigente che punta alla qualità e all'efficienza. L'obiettivo è avere ai vertici di un'a-

zienda operativa fondamentale nella gestione dei servizi, e di riflesso della quotidianità di cittadini e cittadine, quale è Amia, professionalità di alto profilo che ora sono al servizio della comunità. Dopo l'incremento, tuttora in corso, del personale operativo, e dunque di chi si occupa quotidianamente di raccolta dei rifiuti, verde e igiene ambientale, riteniamo questo ulteriore tassello strategico", spiega Bechis.



I Runner donano 5 mila euro per le donne vittime di violenza

Una raccolta fondi da record, grazie alla partecipazione di 1.500 persone alla corsa di solidarietà dello scorso 5 maggio.

Due i progetti sostenuti in favore della Protezione della Giovane e Progetto Quid.

Sono stati 1.500 i runner iscritti all'8ª edizione di Angels in Run, che hanno corso per dare visibilità alle donne e per contrastare la violenza di genere. Una manifestazione da record che, attraverso lo sport, ha permesso di raccogliere 5 mila euro. La somma è stata donata questa mattina all'associazione Protezione della Giovane, che dagli anni 80 risponde alle problematiche sociali legate all'emergenza abitativa femminile, e al Progetto Quid.

Un sostegno economico destinato equamente a due progetti: il primo, della Protezione della Giovane, per sostenere un percorso di arteterapia affiancato da una psicologa in favore di donne ospiti della casa rifugio veronese che hanno subito violenza domestica. Il secondo, per l'iniziativa 'Supernova' curata da Progetto Quid è incentrata su un percorso di formazione professionale che accompa-

gnerà una donna vulnerabile verso una maggiore autonomia economica.

Gli assegni simbolici sono stati consegnati in municipio dall'ideatrice e organizzatrice della manifestazione Anna Marostica insieme alla coorganizzatrice Elen Bono. A riceverlo, Silvia Ferrari per la Protezione della Giovane e Rita Tornieri per il Progetto Quid. A fare gli onori di casa, la vicesindaca e delegata alla Parità di genere Barbara Bissoli insieme alla consigliera comunale con delega alle Pari Opportunità Beatrice Verzè.

"Angels in Run è l'evento che ha chiuso l'ampio programma di appuntamenti realizzato quest'anno per l'8 marzo dagli Assessorati Parità di Genere e Pari opportunità, e che lancia idealmente una sorta di ponte di collegamento verso la Giornata del 25 novembre - spiega la vicesindaca Barbara Bissoli -. Il tema di fondo è stato quello di proiettare luce sul fenomeno drammatico della violenza maschile nei confronti delle donne. La corsa benefica ha registrato un ricavo straordinario che consentirà di sostenere due progetti importanti".

"È stato portato avanti un

percorso davvero collettivo - dichiara Beatrice Verzè -. Questa Amministrazione tiene molto ad unire lo sport al tema del contrasto della violenza. Siamo più che felici di collaborare per la buona riuscita di eventi così importanti, che rappresentano un bel momento di gioia e di condivisione in favore di una buona causa".

"Numeri record per una manifestazione non competitiva che ha unito sport e beneficenza - spiegano le organizzatrici Anna Marostica ed Elen Bono -. Angels in Run non è una semplice corsa o camminata, ma una vera e propria dichiarazione d'amore verso le donne che hanno vissuto situazioni di violenza. Con il motto 'Più luce alle donne', abbiamo voluto ribadire l'importanza di unire la passione per lo sport con l'impegno sociale. È stato emozionante vedere un fiume di persone che, ognuna con il proprio passo, ha colorato di viola le rive dell'Adige. In particolare, ci ha fatto molto piacere registrare la partecipazione di molti uomini, a sottolineare che quella della violenza di genere è una lotta che ci riguarda tutti".



Oltre 600 i partecipanti e 10mila gli euro raccolti alla Corsa del Sole

Un tripudio di solidarietà ha conquistato Castel d'Azzano lo scorso sabato 22 giugno con la Corsa del Sole. Alla sua seconda edizione, la corsa non competitiva con scopo solidale ha raggiunto l'obiettivo dei 600 partecipanti - un centinaio in più rispetto allo scorso anno - che si sono riversati al Parco le Sorgenti del Castello per supportare i genitori con Tra Terra e Cielo e Core aps. La grande partecipazione ha per-

messo alle due associazioni promotrici dell'evento di raccogliere 10mila euro. Questa cifra verrà interamente devoluta a percorsi collettivi di sostegno psicologico, alcuni già avviati e altri nuovi, destinati ai genitori che vivono il vuoto di una perdita innaturale come quella di un figlio. Lo scorso anno infatti i soldi raccolti avevano sostenuto gruppi di sostegno organizzati da Tra Terra e Cielo, sia in presenza che online,

e attività collaterali di aiuto sviluppate da Core Aps.

A partire dal tramonto, una folla gioiosa si è riversata nel parco di Castel d'Azzano per correre o camminare insieme nei due percorsi della manifestazione, disegnati e presieduti da Vrm Team Asd.

Bambini, adulti, amici a quattro zampe, tutti protagonisti di una giornata all'insegna dello stare insieme grazie alle diverse attività organizzate.

ACQUE VERONESI: LAVORI IN VIA XX SETTEMBRE. NUOVE CONDOTTE FOGNARIE E IDRICHE, UN ANNO DI LAVORI

Nostra intervista a Elena Nucci di Acque Veronesi

Da fine anno, in via XX Settembre, inizierà il completo rifacimento delle condotte fognarie e della raccolta delle acque. I lavori risolveranno anche l'annoso problema degli allegamenti, che in occasione di pesanti eventi meteorologici, i sottoservizi attuali non sono in grado di evitare. Sarà, pure, realizzato un nuovo manto stradale e eseguita la sistemazione dei marciapiedi. Tuttavia, la complessità del cantiere prevede la chiusura al traffico veicolare dell'arteria, per tutta la durata dell'intervento, 12-14 mesi. L'Amministrazione ha deciso di darne comunicazione, con congruo anticipo, ai cittadini, mentre

gli uffici della Mobilità e del Traffico del Comune, insieme ad Atv e alla Polizia locale, stanno esaminando le migliori soluzioni viabilistiche, sia per il trasposto pubblico, che per quello locale. Ulteriori, dettagliate informazioni, in materia, saranno date alla cittadinanza e, in particolare, ai residenti e ai commercianti di Veronetta. In agosto, l'apertura definitiva della corsia di Ponte Nuovo contribuirà a fare defluire il traffico della zona, anche in vista, del citato cantiere. Il tutto, dovuto alla collaborazione tra Comune, Acque Veronesi e AMT3, in accordo con ATO, che hanno deciso di realizzare i lavori in concomitanza

con le opere di rifacimento del manto stradale, sul tracciato del nuovo filobus. La sinergia prevede il finanziamento, stimato in 4milioni e 300mila euro, da parte di Acque Veronesi, e l'affidamento dei lavori da parte di Amt3. Da sapersi, è pure che in via XX Settembre transitano, ogni giorno, circa 900 autobus, i quali, durante il cantiere, saranno deviati sulla circosollazione di via Torbido. Per il trasporto privato, verranno predisposte ed annunciate specifiche deviazioni. Aiuterà la viabilità della zona la citata riapertura di Ponte Nuovo. Qualora, si rendessero interdetti i passi carrai dei tratti di

via XX Settembre, per i residenti, saranno messi a disposizione permessi gratuiti, per la sosta e posti auto, nei parcheggi limitrofi, sempre gratuiti. "Un intervento necessario e non più rimandabile, molto complesso per la conformità della zona e per lo stato, in cui si trovano le condotte idriche e che stiamo approcciando, con massima attenzione a tutti i dettagli" - ha affermato l'assessore Tommaso Ferrari -. Sono allo studio le modifiche, da apportare alla viabilità. **Elena Nucci**, ingegnere e membro del Consiglio d'Amministrazione di Acque Veronesi: "Dal punto di vista tecnico, le condotte dell'ac-



quedotto di via XX Settembre, attualmente, presenti, risalgono al 1900 e sono in ghisa, la cui vita utile, o durata, è stimata intorno ai cinquant'anni. Pertanto l'intervento è assolutamente necessario, essendo la stesse, sicuramente ammalorate, con perdite, lungo la tratta. Quanto alle fognature, anch'esse datate, è stata constatata la presenza di materiali di sedimento, che ne limitano il flusso. Una manutenzione potrebbe compromettere la sta-

bilità delle pareti della tubazione. Per cui, anche in tale caso, la sostituzione integrale del tratto risolverà la situazione"... "Credo sia la prima volta che, a Verona, si attua una sinergia di questo tipo - ha detto il presidente di Amt3 Giuseppe Mazza -. L'accordo prevede che Acque Veronesi finanzia l'opera e che Amt3, come previsto dal codice degli appalti, esegua il Piano finanziario tecnico-economico e affidi i lavori alla ditta esecutrice".

L'ACQUA RADDOPPIA IN LESSINIA: OPERATIVO IL NUOVO ACQUEDOTTO PERI-MICHELAZZI.

"Un'opera importante per il futuro della nostra gente e della nostra montagna". Il sindaco di Sant'Anna d'Alfaedo Raffello Campostrini saluta così l'entrata in funzione del nuovo acquedotto della Lessinia, Peri-Michelazzi, realizzato da Acque Veronesi. "Un intervento molto complesso" spiega il presidente Roberto Mantovanelli "perché è stato necessario operare in condizioni estreme su zone rocciose con pendenze molto elevate. Per questo

c'è ancora maggiore soddisfazione nel consegnare alla comunità un'opera attesa da molti anni che consentirà una migliore affidabilità del servizio". L'inaugurazione della nuova infrastruttura è avvenuta questa mattina in località Michelazzi, alla presenza del presidente di Acque Veronesi Roberto Mantovanelli, del sindaco di Sant'Anna d'Alfaedo Raffello Campostrini del suo vice Luca Ledri, del consigliere comunale di Sant'Anna Roberta

Campostrini e del vicesindaco di Marano di Valpolicella Marco Aldrighetti. Lunga circa 4 chilometri e del diametro di 250 mm, la nuova condotta collega il campo pozzi di Peri al serbatoio che si trova in località Michelazzi, nel comune di Sant'Anna d'Alfaedo, arrampicandosi per strade e boschi e superando un dislivello in salita di oltre 900 metri grazie alla stazione di rilancio situata a Col Dosson, circa a metà percorso. Realizzata con



materiali in acciaio in grado di resistere meglio all'usura del tempo e di reggere pressioni di spinta molto elevate, la nuova linea garantirà il raddoppio delle portate di acqua a disposizione dei comuni della Lessinia, tra cui Sant'Anna d'Alfaedo,

Erbezzo, Bosco Chiesanuova, Roverè, scendendo sino a Fumane, Negrar, Marano e Grezzana. L'intervento ha un valore di 2,8 milioni di euro, coperto in parte da Acque Veronesi e in parte con il fondo "Comuni di Confine".

"La Lessinia è alimentata principalmente da sorgenti che storicamente vanno in difficoltà nei periodi estivi quando è più forte il problema della siccità, causando disagi sia per i residenti che per le attività produttive" - ha sottolineato Mantovanelli - "Il nuovo acquedotto, che garantisce oltre 100 litri al secondo, ridurrà queste criticità dando una risposta concreta alle esigenze del territorio. Un'opera innovativa" conclude Mantovanelli "che ci consentirà di avere un risparmio energetico e, attraverso la distrettualizzazione della rete a valle del serbatoio di Michelazzi, una migliore efficienza dell'acquedotto".

La Pubblica Amministrazione veneta paga le PMI, in grande anticipo. CGIA Mestre

Nel liquidare i propri fornitori, la Pubblica Amministrazione, in Veneto, è tra le più "tempestive" d'Italia, con tempi medi di pagamento nettamente inferiori ai limiti stabiliti per legge[1]. Analizzando l'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti (ITP)[2] della nostra Regione, delle Aziende ospedaliere, delle Province e dei Comuni capoluogo, scorgiamo che nel 2023 la più rapida a liquidare i fornitori è stata l'ULSS 4 del Veneto Orientale, che l'ha fatto con 40 giorni di anticipo. Tra le Province, invece, spicca il risultato di Verona, che ha pagato quasi 26 giorni prima, mentre tra le

Amministrazioni comunali capoluogo di provincia, la più virtuosa è stata Padova, saldando i fornitori, con un anticipo di 21,5 giorni. Nel 2023, nessuna delle 25 realtà monitorate dall'Ufficio studi della CGIA ha pagato i fornitori in ritardo. A quali fatture ci riferiamo? Di quelle riconducibili ad acquisti, consumi, forniture, manutenzioni, formazione del personale e spese energetiche. Ricordiamo che nel 2023 lo Stato italiano ha sostenuto un costo complessivo di 122 miliardi di euro[3], ma ancora una volta non è riuscito a onorare tutti gli impegni economici, presi con i propri fornitori. Se,

come dicevamo, continua CGIA Mestre, in Veneto la situazione è virtuosa, in altre parti del Paese, invece, non lo è affatto; soprattutto nel Mezzogiorno. I debiti commerciali della nostra Pubblica Amministrazione (PA), infatti, continuano ad ammontare a circa 50 miliardi di euro[4], un importo che è praticamente lo stesso da almeno 5 anni. Di questi, almeno 5 miliardi, stima l'Ufficio studi della CGIA, sarebbero in capo alle aziende venete. Come è possibile questa situazione se le Amministrazioni pubbliche presenti in Veneto sono così veloci nei pagamenti? In primo luogo perché

molte aziende venete lavorano anche per grandi aziende pubbliche, ministeri, regioni, ASL o enti locali di altri territori e in secondo luogo perché, come ha sottolineato anche la Corte dei Conti, in una delle sue ultime relazioni[5], nelle transazioni commerciali con le aziende private la nostra PA, in particolare al Sud, sta adottando una prassi, che definire "diabolica" è forse riduttivo; salda le fatture di importo maggiore entro i termini di legge, mantenendo così l'ITP entro i limiti previsti dalla norma, ma ritarda intenzionalmente il saldo di quelle con importi minori, penalizzando, così,

le imprese fornitrici di prestazioni di beni e servizi con volumi bassi; cioè le piccole imprese. Non solo. Da qualche tempo si è consolidata una nuova pratica, "imposta" da molti dirigenti pubblici, anche di società collegate alle regioni e agli enti locali, che decidono unilateralmente quando i fornitori devono emettere la fattura. Se questi ultimi non si "attengono" a questa disposizione, lavorare in futuro per questo ente/società sarà difficile. Dando l'autorizzazione all'emissione della fattura solo quando l'Amministrazione dispone dei soldi per liquidarla, queste strutture pubbliche riescono a

"rispettare" i tempi di pagamento, "aggirando" così le disposizioni previste dalla legge. Una forma di abuso della posizione dominante, che risulta essere decisamente "ripugnante". Su 15 ministeri, 9 non rispettano la norma. Anche i ministeri italiani faticano a rispettare le disposizioni previste dalla legge in materia di tempi di pagamento riferiti alle transazioni commerciali. L'anno scorso nove ministeri su 15 (vale a dire il 60 per cento del totale) hanno liquidato i propri fornitori in ritardo rispetto alle scadenze contrattuali. Maglia nera il ministero del Turismo, con un ritardo di 39,72 giorni.

ATV, IN CITTÀ NUOVA RETE DEI SERVIZI SERALI E AMPLIATA L'OPERATIVITÀ DEL BUS A CHIAMATA SCIPIONE

“Il servizio – sottolinea il direttore generale di ATV, Stefano Zaninelli – è stato completamente riprogettato, armonizzando la rete delle linee a frequenza con il servizio di Scipione, che raggiunge ora la sua completa estensione prevista dal progetto, andando a coprire tutti i quartieri più esterni. Pertanto il nuovo sistema del servizio serale sarà com-

posto dalla rete delle linee 80 - con frequenza di 20 minuti nei tratti centrali, cioè sulle direttrici Porta Vescovo-Stazione e Ospedale Maggiore-Stazione, e di 40 minuti nei tratti più periferici – e da Scipione, disponibile da lunedì anche nei quartieri di San Massimo, Chievo, Borgo Roma, San Michele, Porto San Pancrazio e nelle frazioni di

Quinto, Marzana, Parona, San Massimo, Borgo Roma, Sacra Famiglia, Cadavid”.

Il servizio a prenotazione di Scipione è organizzato all'interno delle 4 zone della Città: Nord, Sud, Est, Ovest. Gli utilizzatori del bus a chiamata, prenotando la propria corsa dall'app, potranno spostarsi (con una sola corsa) all'interno della stessa zona o da questa potranno raggiungere le aree del centro città individuate

come comuni a più servizi Scipione. Per muoversi tra quartieri situati in punti opposti della città, si potrà utilizzare in modo integrato Scipione e la rete delle linee a frequenza.

“Voglio evidenziare – continua il direttore di ATV – anche la novità dell'istituzione della linea 85, sollecitata dall'Amministrazione Comunale: per la prima volta viene attivato un collegamento notturno tra l'area di Porta Vescovo, quella di

Borgo Trento e le Torricelle operativo fino alle 2 di notte. Offriamo così l'opportunità ai frequentatori dei locali nella zona della “movida” scaligera di spostarsi con i mezzi pubblici, a tutto vantaggio della sicurezza sulle strade. Ad analoga esigenza risponde l'istituzione della linea 82 mirata a servire il polo attrattivo di Adigeo, con due corse fino all'orario di chiusura per dare modo di rientrare in bus a quanti vi lavorano ed ai frequentatori dei locali”.

Da evidenziare, ancora per la rete urbana di Verona, che in vista della stagione turistica e delle numerose comitive in arrivo con i pullman al park Centro, da lunedì sarà riat-



tivata anche la linea 77, la navetta che fa la spola tra il parcheggio e piazza Bra’.

Overtourism. Bozza (Forza Italia): "No a ticket d'ingresso a Verona. Servono misure strutturali".



Overtourism, il consigliere regionale di Forza Italia Alberto Bozza è fortemente critico sulla ipotesi avanzata dalla Regione Veneto di applicare anche a Verona il ticket d'ingresso ai turisti, come accade a Venezia. “Proposta sbagliata nei tempi, nei modi e anche nel merito” dice Bozza. Che sottolinea innanzitutto che “non spetta certo alla Regione entrare nelle competenze di un Comune” e rimarca che “le categorie economiche, albergatori, esercenti e locatori turistici, non sono state coinvolte, bisogna partire prima dal confronto”.

Nel merito, invece, Bozza spiega che per contrastare l'overtourism servono misure strutturali: “Io non sono contrario alle locazioni turistiche, tuttavia è un settore che va regolarizzato, distinguendo le piccole imprese che gestiscono qualche appartamento e che vanno tutelate perché arricchiscono l'offerta, dalle grosse società di capitali che hanno acquisito centinaia di appartamenti in centro storico per adibirli a

locazioni brevi. A questi grandi investitori vanno messi dei paletti, perché qui si tratta di speculazione finanziaria”. Bozza poi dice che “parallelamente va innalzato il livello del turismo, meno quantità e più qualità”. Come? “Organizzando grandi eventi, quindi concerti di livello internazionale e mostre di altissimo livello culturale”. Condivide le dichiarazioni di Bozza anche il consigliere regionale della Lega Enrico Corsi, che afferma: “Leggo sul giornale di oggi le dichiarazioni dell'assessore Caner, che propone anche per Verona una tassa d'ingresso come a Venezia. In primis Verona non è Venezia e credo che non sia possibile controllare e gestire i flussi turistici. Credo che una proposta del genere la si debba condividere prima con le associazioni di categoria, che mi risulta siano contrarie. E infine non possiamo pensare di spremere i turisti come limoni. Dobbiamo lavorare per offrire sempre più servizi e puntare a un turismo di qualità”.

La borsa “Michele Pighi” diventa internazionale

La Cardiologia di Borgo Trento resta la “grande famiglia” di Michele Pighi, il cardiologo tragicamente scomparso il 30 settembre 2022 in un incidente a soli 39 anni. Oggi, nel giorno del suo compleanno, il papà Daniele è venuto in reparto per ricordare il figlio insieme ai colleghi e studenti che erano la sua seconda famiglia.

La memoria di Michele è tenuta alta con molto impegno da parte del primario dell'Unità operativa, prof Flavio Ribichini, e da tutto il personale della Cardiologia. L'ultima in ordine di tempo è la recente istituzione internazionale di una borsa di studio dedicata a “Michele Pighi”, in aggiunta a quella

locale che premia gli specializzandi della Scuola di cardiologia dell'Università di Verona, diretta da Ribichini e giunta già alla sua seconda edizione. L'obiettivo di queste raccolte fondi da destinare alla formazione di giovani cardiologi non è solo prettamente didattico, ma anche di replicare l'esempio di impegno nello studio e di servizio ai pazienti che hanno caratterizzato la figura di Michele Pighi, professore associato della Università di Verona. La prima edizione di “Michel Pighi Young Investigator Award” è stata consegnata a Parigi, durante l'ultima edizione dell'Eu-

roPCR, congresso internazionale di riferimento per la medicina interventistica cardiovascolare.

Il vincitore è Ryota Kakizaki, dottorando di ricerca giapponese dell'università di Berna, con un lavoro selezionato tra i 279 presentati dai partecipanti.

Prof Ribichini: “Questo premio vuole essere una occa-

sione per il futuro di medici che si siano distinti per l'eccellenza e potenzialità dei loro studi. Vogliamo condividere il ricordo di Michele con la comunità cardiologica internazionale. Questo premio consentirà alle giovani cardiologhe e cardiologi di mettere in gioco le loro capacità e far fruttare gli studi fatti. Grazie alla borsa di studio, Ryota Kakizaki che si è aggiudicato il premio con la tesi “Frequency and rate of clinically silent plaque ruptures in non-infarct related coronary arteries” avrà l'opportunità di lavorare in una delle migliori strutture ospedaliere d'Europa”.



Insediato il nuovo Consiglio comunale di Bardolino

Dopo il giuramento del sindaco Daniele Bertasi, sono state comunicate le deleghe ad assessori e consiglieri. In apertura di seduta, il punto sui danni causati dall'eccezionale maltempo

«È con onore e senso di responsabilità che mi rivolgo a voi per la prima volta come sindaco di questa meravigliosa comunità. Iniziamo oggi insieme a scrivere con voi una nuova pagina per Bardolino, Calmasino e Cisano». Così il sindaco di Bardolino Daniele Bertasi ha salutato la cittadinanza, riunita il 26 giugno nella sala dell'ex Chiesa della Disciplina, gremita per l'insediamento del nuovo Consiglio comunale di Bardolino. Prima del giuramento, il sinda-

co ha informato sulla situazione del maltempo di domenica scorsa, con le piogge eccezionali che hanno causato degli smottamenti e l'esondazione temporanea di alcuni torrenti. «Grazie al pronto intervento di alcuni volontari, degli operai comunali, della Polizia locale, della Protezione Civile e degli enti di competenza, sempre al mio fianco durante le ore più intense della crisi meteorologica, la situazione è stata prontamente normalizzata e nelle prossime settimane provvederemo a sistemare le ulteriori situazioni critiche segnalate», ha detto il sindaco.

«All'indomani di questa eccezionale ondata di maltempo abbiamo immediatamente avviato tutti canali per provvede-

re tempestivamente a ripulire gli alvei dei torrenti che scorrono nel nostro territorio e sono già iniziati i sopralluoghi per individuare le aree più a rischio; nel contempo, abbiamo provveduto a segnalare a chi di competenza la situazione allarmante riguardante la rete idrico-fognaria e del collettore, da tempo in grave diffi-

coltà e soggetto a consistenti sovraccarichi legati agli eventi meteorici, ma anche agli eccezionali attuali livelli del lago di Garda, che stanno innalzando i livelli nelle condotte e generando quel fenomeno del cosiddetto “troppo pieno”, con i conseguenti versamenti da parte dei chiusini presenti sul territorio».



VERONAFIERE: IL CDA NOMINA ALL'UNANIMITÀ ADOLFO REBUGHINI DIRETTORE GENERALE

Il Piano strategico ONE Veronafiere 2024-2026, annunciato a inizio marzo, è in fase di pieno avanzamento. Nel primo semestre dell'anno, la Fiera di Verona ha già raggiunto importanti obiettivi: iniziative nell'ottica della inclusività e della coesione come Gruppo; cinque nuovi eventi tra Italia ed estero; l'avvio dei lavori di riqualificazione del quartiere fieristico, secondo criteri di sostenibilità ambientale. In questo contesto dinamico si inserisce la nomina a direttore generale di Adolfo Rebughini, già COO (chief operating officer) di Veronafiere dal febbraio 2023. L'incarico, funzionale a proseguire e facilitare la realizzazione del Piano è stato ufficializzato all'unanimità nel CdA di Veronafiere che si è tenuto oggi.

«Il ruolo del direttore generale – sottolinea Federico Bricolo, presidente di Veronafiere – potenzia dal punto di vista tecnico le capacità di coordinamento e operative degli asset del Gruppo Veronafiere, garantendo, inoltre, la continuità di visione necessaria a implementare la strategia di crescita».

«È un ulteriore, importante passo verso il rinnovamento

del management aziendale e siamo convinti che, grazie alle sue competenze e alla predisposizione a innovare e gestire processi complessi – evidenzia Maurizio Danese, amministratore delegato di Veronafiere –, Adolfo Rebughini saprà contribuire a rafforzare ulteriormente il nostro posizionamento nel panorama internazionale delle fiere e degli eventi».

«Ringrazio il CdA di Veronafiere per la piena fiducia che mi è stata accordata con questa nomina e le colleghe e colleghi per il supporto e la collaborazione che hanno dimostrato dal mio arrivo in azienda – commenta Adolfo Rebughini, direttore generale di Veronafiere –. Assumere questo ruolo all'interno di una realtà come la Fiera di Verona, con una lunga storia a servizio di numerose filiere produttive d'eccellenza per il Paese, è senza dubbio un'importante responsabilità. Intraprendo questo nuovo percorso con umiltà, spirito di squadra e l'impegno di continuare a far crescere e innovare Veronafiere, mantenendo al centro la missione di promuovere uno sviluppo sostenibile, dal punto di vista economico, sociale e ambientale. Sono cer-

to che, forti delle capacità professionali e personali di tutti di dipendenti e del management, insieme sapremo affrontare con successo le importanti sfide che ci attendono».

Fattore umano - In linea con l'impegno di Veronafiere per valorizzare il talento e le competenze individuali dei propri dipendenti è la nomina di Margherita Maimeri e Valeria Santolin nei CdA di due società controllate del Gruppo, rispettivamente Eurotend Spa e Intex Spa.

Parità di genere - L'azienda ha già istituito un comitato per la parità di genere, sta implementando attività di formazione e sensibilizzazione per i manager, così come attiverà a breve uno sportello che funzionerà da canale sicuro per eventuali segnalazioni di discriminazione.

Infrastrutture e sostenibilità ambientale - Sul fronte degli interventi infrastrutturali, è stato avviato il cantiere per la riqualificazione della porta L di Veronafiere che consentirà di avere pronto per il prossimo settembre un nuovo ingresso moderno e funzionale per visitatori ed espositori in arrivo da via Scopoli e via Roveggia. Il progetto mostra grande attenzione

alla sostenibilità ambientale e comprende la creazione di nuove aree verdi, la piantumazione di colonnine di ricarica per le auto elettriche, a disposizione degli utenti delle manifestazioni così come dei cittadini.

All'interno del quartiere fieristico, poi, rivoluzione in corso anche per i punti ristorazione, verso un'offerta food con i più alti standard di qualità nel mas-



simo comfort.

Il Piano strategico, inoltre, porta avanti l'impegno di Veronafiere per l'efficientamento delle sue strutture e il miglioramento delle prestazioni energetiche. A giugno sono iniziati i lavori di

posa di un impianto fotovoltaico sul tetto del padiglione 8 della fiera: entrerà in funzione entro l'autunno, con la capacità di generare un picco di 1,1 megawatt di energia pulita, per l'80% destinata all'autoconsumo.

Vino: riparte dall'Asia la missione internazionale di Vinitaly

Riparte l'internazionalizzazione di Vinitaly e punta, ancora una volta, ai mercati asiatici con l'emergente Corea del Sud e il mercato promesso dell'India. Si comincia con una preview del prossimo Vinitaly, partita il 12 giugno a Seoul e chiusa oggi nell'ambito della Borsa Vini, iniziativa organizzata da ICE-Agenzia con la partecipazione di oltre 50 cantine vinicole italiane, per un programma che ha visto masterclass e incontri b2b con più di 350 operatori, tra importatori, retailer e ristoratori sudcoreani.

All'High Street Italia, lo showroom del Made in Italy nella metropoli asiatica gestito da ICE-Agenzia, Veronafiere punta a ribadire un rapporto che negli ultimi anni si è sempre più intensificato, sia a Verona – con quasi 200 buyer coreani presenti nell'ultima edizione di Vinitaly –, sia nella capitale della Corea del Sud, con eventi mirati al business e ai rapporti con le istituzioni. Secondo l'Osservatorio Uiv-Vinitaly, la Repubblica di Corea rappresenta uno dei mercati della domanda orientale e mondiale a maggior tasso di crescita potenziale. Negli ultimi 5 anni l'import di vino ha registrato un aumento complessivo a valore del 123%, per un corrispettivo, nel 2023, di 450 milioni di euro.

La performance del vino italiano è stata in linea con



il trend generale (+114%) e ha raggiunto lo scorso anno un valore di 62 milioni di euro con uno share del 14% sul totale degli acquisti, in un quadro che vede primeggiare il player francese (187 milioni di euro) e, poco sopra l'Italia, gli Stati Uniti (71 milioni di euro). Sul fronte delle tipologie consumate, tra i vini italiani primeggiano i prodotti fermi, in particolare rossi, anche se si dimostra più solida rispetto ad altre aree asiatiche la quota riservata agli spumanti (17%).

Da un mercato emergente a uno senz'altro promettente: dopo 15 anni l'India ritorna nel radar di Vinitaly con un piano biennale di iniziative per potenziare il made in Italy enologico nel Paese asiatico. L'accordo tra Veronafiere e la Camera di Commercio indiana, siglato a Verona durante l'ultimo salone internazionale dei vini e dei distillati, prevede una serie di azioni a partire dalla sua presentazione, a Roma il 16 giugno nell'ambito dell'India Forum organizzato dall'ente

camerale quando verrà annunciato) Vinitaly Preview India a New Delhi il prossimo novembre (22-23). Il format per buyer e stampa sarà poi replicato in diversi Paesi target, europei e non solo, nel 2025. Obiettivo: presidiare – con eventi business – un potenziale mercato soprattutto di alta fascia, dedicato al turismo d'affari in forte crescita nel grande Paese asiatico.

Ufficializzate anche le tappe autunnali del calendario di promozione, in continuo aggiornamento, targato Veronafiere/Vinitaly a favore del vino tricolore: Vinitaly China Roadshow (Shanghai, Xian e Guangzhou 2-6 settembre), Vinitaly Usa (Chicago, 20 e 21 ottobre), Vinitaly Wine Vision (Belgrado, 22-24 novembre), Vinitaly Asia Roadshow (Singapore 2 dicembre e Tokyo 4 dicembre). Vinitaly, inoltre, in accordo con ICE-Agenzia, sarà presente anche agli appuntamenti della Borsa Vini in programma in Giappone con le tappe di Osaka (7 ottobre) e Tokyo (9 ottobre).

Fedrigoni acquisisce la maggioranza di BoingTech, uno dei principali produttori mondiali di inlay e tag RFID con siti produttivi in Cina e Malesia

Il Gruppo Fedrigoni – riferimento mondiale nella produzione di carte speciali per packaging di lusso e altre applicazioni creative, etichette autoadesive, supporti grafici per la comunicazione visiva e soluzioni RFID – ha annunciato di aver concluso un accordo per acquisire la maggioranza del capitale di BoingTech, società controllata da Shanghai Inlay Link Inc (holding cinese quotata al NEEQ) e tra i pionieri nella produzione di inlay e tag RFID, sia UHF che HF/NFC, nei suoi due stabilimenti in Cina e Malesia. Shanghai Inlay Link manterrà una quota significativa per garantire una transizione agevole e un continuo potenziamento del business, mentre Fedrigoni avrà il diritto di acquistare le restanti azioni di BoingTech in futuro. Dopo questo accordo strategico, Shanghai Inlay Link man-



terrà le sue attività esistenti legate alla produzione di antenne RFID e al fornitore di soluzioni complete attraverso le sue entità legali dedicate.

Grazie all'acquisizione di Boingtech, che prevede un fatturato di circa 60 milioni di dollari al 2024 e oltre 300 dipendenti, Fedrigoni rafforza la sua posizione di player nell'RFID, portando ulteriore valore ai clienti in entrambi i suoi

business – autoadesivi e carte speciali per imballaggi di lusso e altre applicazioni creative – dove è sempre più importante tracciare i prodotti lungo la catena del valore e trovare soluzioni per proteggere i marchi, verificarne l'autenticità e prevenire la contraffazione, ma anche per fornire ai consumatori esperienze di acquisto maggiormente coinvolgenti.

«Il mondo dell'RFID sta crescendo rapidamente ed è sempre più strategico per il nostro gruppo – commenta Marco Nespolo, CEO del Gruppo Fedrigoni –. Quest'operazione è un ulteriore passo avanti per aumentare significativamente la nostra dimensione nel segmento della produzione di inlay RFID, oltre che per potenziare la nostra capacità di supportare i nostri clienti, converter, stampatori e system integrator, e soddisfare le loro esigenze.

SVILUPPO DELLA MARANGONA. INCONTRO TRA AMMINISTRAZIONE E ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE

Nei giorni scorsi il Sindaco Damiano Tommasi e la Vicesindaca ed Assessora con delega all'Urbanistica Barbara Bissoli hanno ricevuto a Palazzo Barbieri le associazioni Legambiente, Italia Nostra e WWF, anche in rappresentanza del Coordinamento Verona Città Bosco, per un incontro finalizzato alla discussione del futuro della "Marangona".

I rappresentanti delle associazioni hanno presentato le loro perplessità in merito all'opportunità di procedere con lo sviluppo di circa 1.500.000 mq di area ancora agricola, in area logistica e produttiva e su come si intendano perseguire gli obiettivi europei di azzeramento del consumo di suolo, già indicati nella legislazione regionale, e le stesse linee programmatiche espresse dalla maggioranza.

Sindaco e Vicesindaca hanno ricordato come l'area della Ma-

rangona sia vincolata alle previsioni territoriali del PAQE, piano d'area territoriale della Regione Veneto, dunque di livello superiore, che ha modificato al riguardo gli strumenti urbanistici comunali, e di come essa sia stata oggetto di un precedente Accordo di Programma (2016) che non ha completato l'iter amministrativo e che ne prevedeva la sostanziale cementificazione.

L'Amministrazione ha inoltre illustrato l'iter amministrativo che ha portato all'Accordo di Programma sottoscritto il 5 giugno scorso da Comune, Consorzio ZAI e Provincia di Verona, precisando che esso è stato avviato nel 2019 ed è stato caratterizzato, da un lato, da una significativa revisione - anche su parere della competente Direzione regionale - della iniziale proposta di Scheda Norma allegata all'Accordo di Programma presentata dal Consorzio ZAI,

che inizialmente prevedeva solo una generica destinazione logistica per tutto il Comparto C2, mentre ora sono previste tutte le destinazioni contemplate nel PAQE (attività produttive, artigianali, direzionali ad alto contenuto di innovazione tecnologica, attività di ricerca scientifica e di produzione di servizi (biblioteche, sale riunioni, sportelli bancari, centri ristorazione, foresterie) e logistico distributiva), con la previsione che le stesse siano attuate in modo equilibrato e coerente con la vocazione alla innovazione tecnologica e alla ricerca scientifica secondo i principi della transizione ecologica.

I rappresentanti delle associazioni hanno preso atto che l'iter realizzativo dell'area della Marangona sta procedendo. È stato infatti approvato il verbale della conferenza dei servizi decisoria relativa alla sottoscrizione

dell'Accordo di Programma tra Comune, Provincia e Consorzio ZAI, che verrà portato in Consiglio Comunale per la ratifica. Tale Accordo permetterà il rilascio del permesso di costruire convenzionato per la realizzazione di un polo logistico del comparto denominato "Corte Alberti" (20h) ponendo le basi per la progettazione degli altri comparti attraverso l'approvazione di un Masterplan condiviso.

Quindi, a partire dal Masterplan presentato dal Consorzio ZAI al Comune, saranno definite le mo-



dalità di attuazione degli ulteriori quattro Ambiti di Intervento Unitari (oltre a quello di Corte Alberti, per la quale l'Accordo di Programma introduce anche la pianificazione attuativa) in cui il Comparto C2 è stato suddiviso dall'Accordo di Programma.

Viene accolta l'istanza delle Associazioni di attivare un tavolo di

partecipazione sui temi importanti come quello dell'urbanistica, riportando di come gli assessorati si stiano attivando per dare vita a dei coordinamenti tematici specifici.

Le associazioni, prendendo atto delle scelte che finora sono state fatte, frutto di decenni di programmazione che non ha considerato ambiente e cittadini, hanno apprezzato questo momento di dialogo e la possibilità di poter avere uno scambio di informazioni diretto sulle procedure e sulle scelte ma nel contempo hanno espresso le loro preoccupazioni a partire dalle ragioni espresse dai residenti di Verona sud che soffrono la scarsa qualità dell'aria e temono che il flusso dei mezzi di trasporto incrementale possa peggiorare. In merito a ciò l'Amministrazione ha fatto presente l'impegno a rigenerare l'area della ZAI storica, oggetto della revisione del PAT.

Lavoro a Verona e provincia: 10.110 le assunzioni previste dalle imprese a giugno e quasi 27.000 entro agosto

Sono circa 10.110 le opportunità lavorative offerte dalle imprese di Verona e provincia a giugno, che salgono a 26.780 nel trimestre giugno-agosto. Sempre a giugno, nella Regione Veneto le entrate previste ammontano a 48.500 e in Italia a circa 566.000.

Nel 22% dei casi le entrate saranno stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nel 78% saranno a termine (a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita). Le assunzioni si concentreranno per il 77% nel settore dei servizi, a seguire in quello dell'industria e per il 56% nelle imprese con meno di 50 dipendenti. Una quota

pari al 32% interesserà giovani con meno di 30 anni e l'11% sarà destinata a personale laureato. In 53 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati. A delineare questo scenario è il Bollettino del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

"I lavoratori, soprattutto quelli qualificati, sono sempre più difficili da reperire - spiega il presidente della Camera di Commercio di Verona, Giuseppe Riello - ed è quindi indispensabile promuovere tutte quelle iniziative che avvicinano la scuola alle imprese, attraverso percorsi di orientamento

post diploma e strumenti che facilitano l'incontro tra domanda e offerta, come la piattaforma HYPERLINK "http://www.recruitingverona.it" www.recruitingverona.it creata dalla Camera di Commercio di Verona per mettere in contatto i giovani talenti con le aziende del territorio. Con l'Università di Verona, la Camera di Commercio di Vicenza e le associazioni di categoria, sulla piattaforma, abbiamo ideato un evento digital di recruiting che consente a studenti e laureati di candidarsi alle posizioni messe a disposizione dalle aziende alla ricerca di professionalità. L'8° recruiting è ancora in corso e le candidature sono aperte fino al 22 giugno."

Lavoro: 566mila le assunzioni previste dalle imprese a giugno e quasi 1,4milioni entro agosto

Sono circa 566mila le opportunità lavorative offerte dalle imprese a giugno e salgono a quasi 1,4 milioni nel trimestre giugno-agosto, con un andamento pressoché stabile rispetto a giugno 2023 (-0,3%) e un leggero incremento sul corrispondente trimestre (+0,6%). Nel mese, a registrare le dinamiche migliori sono le costruzioni (+16,6%), il commercio (+10,5%) e i servizi avanzati (+11,5%). In flessione, invece, il comparto manifatturiero (-5,6%). Anche a giugno sono difficili da reperire il 47,6% dei profili ricercati (+1,6 p.p. rispetto all'anno precedente). A delineare questo scenario è il Bollettino del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Nel mese in corso, il comparto manifatturiero è alla ricerca nel complesso di 84mila lavoratori a giugno e di 223mila nel trimestre. Le maggiori opportunità di lavoro sono offerte dalle industrie della meccanica che ricercano 21mila lavoratori nel mese e 55mila nel trimestre, seguite dalle industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo (15mila nel mese e 39mila nel trimestre) e da quelle alimentari, bevande e tabacco (13mila nel mese e 46mila nel trimestre). D'altra parte, la domanda di lavoro proveniente dal comparto delle costruzioni si attesta su

quasi 52mila assunzioni a giugno e oltre 130mila assunzioni nel trimestre. Sono invece 430mila i contratti di lavoro offerti dal settore dei servizi nel mese in corso e oltre 1 milione quelli previsti nel trimestre giugno-agosto. È il turismo a offrire le maggiori opportunità di impiego con circa 161mila lavoratori ricercati nel mese e 351mila nel trimestre, seguito dal commercio (76mila nel mese e 190mila nel trimestre), dal comparto dei servizi alle persone (71mila nel mese e 169mila nel

trimestre). Sotto il profilo territoriale, il Mezzogiorno registra il saldo tendenziale più consistente (+3,8mila su giugno e +19mila sul trimestre) sostenuto, in particolare, dalla dinamica positiva di costruzioni e commercio; la flessione del manifatturiero penalizza le altre aree geografiche, soprattutto il Nord Est (complessivamente -4,4mila nel mese e -10,3mila nel trimestre); più stabili, sempre rispetto ad un anno fa, Nord Ovest e Centro.

ALLA PICCOLA POSTA® in pillole

a cura della Dott.ssa Barbara Anna Gaiardoni



andreavanacore.it

"Se poteste dire qualcosa all'umanità...a tutti i ragazzi del mondo...", chiede la maestra Andreina Altoè alle allieve e agli allievi della Classe VB della Scuola Primaria di Vigasio.

Una richiesta da cui ha preso vita un'officina di scrittura manoscritta che si è svolta in classe.

"Alla Piccola Posta in pillole" ospiterà per tutto il 2024 i frutti di questa riflessione, che ha "tirato fuori" (ex-ducere = educare) tante narrazioni, alcune create in tandem.

Grazie di cuore alla Maestra Andreina e a tutta la VB!

Barbara Anna Gaiardoni - allapiccolaposta@gmail.com

PEDAGOGISTA E LOVE WRITER.
SPECIALISTA IN DIPENDENZE AFFETTIVE NELL'AMBITO
DEL DISAGIO SCOLASTICO, PROFESSIONALE E LAVORATIVO.
BARBARAGAIARDONIPEDAGOGISTA.IT

riflessioni

Io per la PACE sarei disposto a stare anche tutta la vita in prigione con un solo pasto al giorno perché senza PACE non c'è VITA!

MARCO

Perché tutti siano felici dovremmo esaudire tutti i desideri possibili di Pace e Fraternità

EDOARDO

a cura di GIANFRANCO IOVINO

LEGGENDO & SCRIVENDO

Ilenia Bozzola un saggio su come essere genitori social

Ilenia Bozzola è una psicologa psicoterapeuta veronese, specializzata in Psicologia Scolastica che trascorre il tempo tra studio privato e percorsi di prevenzione e intervento in ambito scolastico. Socia dell'Associazione AICS (Associazione Italiana Cyberbullismo e Sexting), realizza corsi su Autostima e Comunicazione efficace e fino al 2021 è stata Presidente dell'Associazione Progetto Giovani di Verona collaborando con associazioni del territorio impegnate del recupero nell'ambito delle dipendenze e del penitenziario. **"Genitori Social ai tempi di Tik Tok e Onlyfans" è il saggio appena pubblicato nel quale ci sono anche suoi interventi, che le chiediamo di presentarci.**

«Il libro tratta il tema estremamente attuale e significativo della navigazione poco consapevole del web, con particolare riferimento all'ambito dei social media da parte degli utenti, specialmente giovani, i quali sono esposti a rischi di varia natura. I ragazzi, infatti, si trovano spesso ad affrontare le sfide della rete senza una guida o supervisioni adeguate. Attraverso la lettura del libro è possibile conoscere quali

siano i rischi più rilevanti, specie di natura sessuale, ma anche apprendere fenomeni come il cyberbullismo o il sexting. L'obiettivo è fornire strumenti di conoscenza concreti per i genitori, i quali sono sicuramente desiderosi di tutelare i propri figli da un mondo digitale sempre più complesso e articolato. I giovani sono esposti al culto dell'odio che i cosiddetti "leoni da tastiera" diffondono attraverso post, commenti, immagini e video. Le persone sono alla ricerca frenetica di influencer da seguire, modelli da imitare, stimoli da rincorrere per vivere una vita piena e soddisfacente: bisogna, tuttavia, chiedersi fino a che punto è possibile correre e quale meta finale porterà questo uso sconsiderato e aggressivo dei social network e delle tecnologie. Questo volume, per l'appunto, costituisce un momento di riflessione per tutti i genitori e gli educatori in generale, che desiderano informarsi sul



tema e adottare qualche soluzione strategica che tuteli i propri figli dalle potenziali minacce del web.

Una sorta di saggio-assistenza?

«Bisogna chiedersi quale sia l'approccio più corretto per formare i genitori ad educare i propri figli: il primo metodo

è sicuramente "conoscere per proteggersi". L'educazione passa attraverso la conoscenza del fenomeno, quindi, i genitori devono essere informati e al passo coi tempi. I ragazzi di oggi spesso parlano una lingua che un genitore non comprende nemmeno: il dialogo con il figlio, la comunicazione empatica e non demonizzante, sono il primo passo per avvicinarsi al mondo giovanile dei social. I ragazzi devono sapere che i genitori sono informati e curiosi di cimentarsi con la tecnologia. In questo modo, ci sarà più apertura e disponibilità al dialogo, in modo da non lasciare tracce nascoste di pericoli insidiosi nei telefoni dei giovani. Tra i vari capitoli del libro è possibile apprendere sia il fenomeno delle nuove frontiere tecnologiche, che le modalità di gestione di queste ultime, al fine di educare i genitori a non cadere "vittime" del sistema.»

Il perché di questa ricerca continua, e sempre più spasmofica, alla caccia di like e follower da parte degli adolescenti?

«Credo che possa essere at-

tribuita a diversi fattori psicologici e sociali. In primo luogo, la validazione sociale: le persone spesso cercano l'approvazione degli altri come un modo per confermare la propria autostima e il proprio senso di appartenenza. I giovani di oggi vivono in una società che coltiva fragilità emotive e alimenta carenze di autostima. La ricerca di influencer da imitare rappresenta la tendenza a cercare una guida pastorale che dica loro cosa fare per non dover sperimentare il peso della responsabilità di scegliere e prendere decisioni. Le persone tendono, inoltre, a confrontarsi con gli altri sui social media: il numero di like e follower può essere percepito come un indicatore di popolarità e successo, alimentando il desiderio di essere "migliori" o più popolari degli altri.»

Tante autorevoli testimonianze di medici ed esperti del settore per un libro che è molto più di un saggio

«Sicuramente il dibattito sociale si sta ampliando, complice anche i casi di cronaca a cui abbiamo purtroppo assistito in questi ultimi mesi, di cui si parla anche nel libro. Molte categorie, tra cui medici, psicologi, filosofi, pedagogisti, giornalisti, si stanno spendendo con ricerche e indagini per comprendere se esista o meno un modo per limitare i rischi connessi all'avanzamento tecnologico.»



Lei è molto sensibile e attenta al fenomeno del bullismo e il cyberbullismo

«I temi del bullismo e del cyberbullismo mi accompagnano da anni nel corso delle mie esperienze lavorative: dalla terapia individuale alla formazione di educatori, genitori e docenti, agli interventi più strutturati nelle scuole. Ritengo che oggi giorno sia una delle tematiche su cui investire più energie e risorse, perché i giovani di oggi sono la società del domani e spetta a noi adulti trovare i mezzi per tutelare e responsabilizzare chi tra dieci-vent'anni sarà alla guida della nostra società.»

Salutiamoci con un suo consiglio agli adolescenti sul giusto utilizzo di questi straordinari vettori di comunicazione, ma estremamente delicati e pericolosi.

«Desidero salutare i ragazzi, consigliando loro di usare i social e le tecnologie in maniera moderata, mantenendo sempre un sguardo critico, una mente obiettiva aperta e un pensiero autentico, con l'obiettivo di guidarli con consapevolezza verso la ricerca di una propria identità libera.»

ITL Group: Una memorabile serata estiva sul Danubio: "United - Passion, Show & Party" di Hideparty



Mentre il sole estivo scendeva sotto l'orizzonte, proiettando un bagliore dorato sul Danubio, l'evento "United

- Passion, Show & Party" a bordo dello Spoon the Boat si è trasformato in un vivace centro di connessioni e cele-

brazioni. Questo evento, più che un semplice raduno, organizzato da Hideparty e sostenuto da ITL Group e dalla comunità del Budapest Business Party, è stato una vibrante testimonianza del potere della comunità e delle esperienze condivise. Da anni, ITL Group si dedica all'organizzazione di eventi che sostengono e valorizzano la comunità imprenditoriale internazionale. Il nostro impegno è quello di creare opportunità per creare connessioni significative, promuovere collaborazioni e celebrare i diversi talen-

ti all'interno della nostra rete. Attraverso incontri accuratamente curati, come UNITED - Passion, Show & Party organizzato da Hideparty, ci sforziamo di fornire una piattaforma dove il business incontra il piacere, consentendo a professionisti di vari settori di impegnarsi, ispirarsi e crescere insieme. Nell'ambito dei nostri Progetti senza frontiere, i nostri eventi sono pensati non solo per intrattenere ma anche per costruire ponti attraverso le frontiere, rafforzando la nostra missione di sostenere una fiorente comunità imprenditoriale internazionale in Ungheria. Il Gruppo ITL



e tutti i partner sono stati molto soddisfatti dell'evento, notando l'esecuzione perfetta e la partecipazione entusiasta dei partecipanti.

L'affluenza è stata all'altezza delle nostre aspettative e il feedback positivo degli ospiti e degli sponsor è stato incredibilmente incoraggiante.

LA SOSTENIBILITÀ DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Sarà la trasformazione digitale a dare nuovo slancio alla raccolta differenziata dei rifiuti, conciliando la necessità di perseguire la logica della circular economy, con l'esigenza delle aziende di igiene ambientale di contenere gli elevati costi economici e industriali degli attuali sistemi di raccolta "porta a porta". È il messaggio chiaro uscito dal confronto promosso in occasione dell'ultimo incontro del Propeller Clubs Port of Verona guidato da Chiara Tosi, e dedicato alla tematica della gestione dei servizi di igiene e salvaguardia ambientale. A focalizzare il tema è stata la dirigenza di Ser.i.t., l'azienda controllata da Agsm Aim, che - con i suoi 340 dipendenti ed un fatturato di 40 milioni - si occupa

dei servizi di igiene urbana sul territorio di 58 comuni del Veronese. Ospiti della serata Propeller, il direttore generale Maurizio Alfeo e Lorenza Davi, dello staff di direzione dell'azienda. E proprio il direttore Alfeo ha voluto sintetizzare il suo intervento parlando di un "Ritorno al futuro nella raccolta differenziata sostenibile": "Un sistema che negli ultimi anni ha permesso di ridurre sensibilmente i conferimenti in discarica, ma che ora necessita di un ripensamento delle modalità di effettuazione per essere in futuro realmente sostenibile. Oggi la percentuale di raccolta differenziata supera il 70 per cento, un dato estremamente positivo, ma dal 2015, anno della sua introduzione, ad oggi,

il "porta a porta" ha determinato una serie di criticità con cui le aziende di igiene ambientale devono confrontarsi. In Ser.i.t ad esempio abbiamo dovuto raddoppiare il numero degli operatori per coprire il servizio, con conseguente aumento dei costi. Pensiamo poi che il sistema si regge in pratica sulla buona volontà del cittadino che decide se praticare o meno la differenziata in base al suo senso civico. Come dire che stiamo affidando al "volontariato" un business di 400 milioni - tanto vale a livello provinciale lo smaltimento dei rifiuti". C'è poi l'aspetto della ricaduta del "porta a porta" sui lavoratori addetti alla raccolta, un aspetto che è stato affrontato in uno studio specifico, oggetto

della tesi di laurea di Lorenza Davi: "Questo metodo di raccolta - commenta la manager di Serit - che prevede la discesa dell'operatore dall'automezzo ad ogni numero civico, il lancio dei sacchetti depositati dai cittadini nel mezzo compattatore, la risalita in cabina per poi spostarsi al punto successivo dove ripetere l'operazione, ha generato gravi patologie negli operatori addetti alla raccolta, incrementando in modo esponenziale le richieste di malattie professionali. In Serit siamo arrivati ad avere il 30% degli addetti inidonei al servizio. Una situazione insostenibile, essendo inaccettabile che esista un lavoro manuale dove è ormai conclamata la pericolosità per la salute del lavoratore, anche se questo ha avuto negli anni come contraltare positivo l'incremento della percentuale di raccolta differenziata con il conseguente beneficio ambientale". Ecco quindi il "ritorno al futuro" di cui parlava il direttore Alfeo: "La strada da percorrere sarà quella offerta dalla tecnologia, ovvero l'adozione di cassonetti smart. Si tornerà dunque a riposizionare i cassonetti stradali ma, con una importante differenza:



l'accesso al conferimento da parte dei cittadini avverrà in modo controllato. Il cittadino potrà pagare solo quello che conferisce, e più differenzia meno paga, aggiungendo così una motivazione economica a quella civica. È quindi possibile mantenere altro il livello di differenziazione del rifiuto consentendo l'applicazione di una tariffa puntuale. Il ricorso al porta a porta viene relegato alle sole zone poco densamente abitate, con ricadute positive anche per gli operatori ecologici che svolgeranno il proprio lavoro in totale sicurezza, diminuendo l'esposizione alle malattie professionali". La presidente Chiara Tosi ha quindi chiuso l'incontro ringraziando

relatori e partecipanti, e anticipando quelle che saranno le prossime iniziative del Propeller Club Port scaligero, dopo la partecipazione all'incontro La sfida dell'acqua nell'ambito di Verona Green Movieland al Bardolino Film Festival. Nel prossimo mese si organizzerà una cena conviviale sulla missione a New York. Ad ottobre si terrà invece un importante convegno sul tema del trasporto delle opere d'arte e nel mese successivo l'associazione sarà tra i partner della manifestazione Manager anch'io nell'ambito delle Giornate di Galileo presso l'Università di Padova sull'argomento dell'Intelligenza Artificiale nell'Umanesimo digitale.



Nadia De Nicolò: la radio come espressione di vita

Nadia De Nicolò è una voce radiofonica storica della nostra città, che quotidianamente allietta le ore dei veronesi nel suo programma radiofonico dai microfoni di Radio Verona. L'abbiamo incontrata per farci raccontare di lei e del suo lavoro che è, prima di ogni altra cosa, la sua più grande passione.

Come nasce la sua passione per la radio e quando è diventata un lavoro per lei?

«Fin da bambina volevo lavorare in radio. Vivevo in una grande città, dove non è troppo raccomandabile vivere la socialità al di fuori delle mure domestiche come può accadere fortunatamente ancor oggi nella stessa nostra bella Verona. I miei genitori non erano sempre presenti; mio padre con passione e costanza curava dei vigneti in provincia di Asti e mia madre spesso lo affiancava. Sono l'ultima di tre figli e tra me e il mio predecessore ci sono otto anni di differenza, e con il primogenito undici. La mia vera ed unica compagnia quotidiana era la radio accesa. Ascoltavo con dedizione i conduttori, come annunciavano le canzoni e quanto erano empatici. Al sogno presto è subentrata la voglia di imparare, e qui entra in gioco il fato e un po' la determinazione.

I miei fratelli quando uscivano la sera mi portavano con loro. Ero la mascotte della compagnia, nella quale c'erano anche alcuni DJ competenti che suonavano nei locali. Volevo imparare. Mi piaceva quel mondo, ne ero davvero affascinata. Ricordo come ieri che era un pomeriggio soleggiato estivo quando decisi di prendere la posta nella buca delle lettere. Ero in terza media e tra le mie esili mani spuntò casualmente un giornalino locale con degli annunci economici. Uno dei tanti citava così: "Radio Torino Est cerca tecnico audio e speaker". Mi catapultai al telefono e fissai subito un appuntamento con il direttore. Finiti i compiti correvo in radio ad aiutare e imparare. Dopo circa un anno arrivò il "mio giorno". La speaker del pomeriggio era assente ed la sostituii. Da lì non mi sono più fermata. Avevo 16 anni. Nel 1998 mio padre si ammalò e in poco tempo ci lasciò. Ma come a volte accade, i momenti più tristi vengono compensati dal destino, e nella maniera e momento inaspettato. Era ferragosto, in una Torino deserta, passeggiando scorsi l'insegna di una emittente radiofonica che copriva gran parte del nord Italia, d'istinto suonai il campanello. Mi aprì un signore

con la faccia stupita e mi proposi come speaker. Quel signore non era il custode, come da me ipotizzato, ma l'editore in persona, che mi assunse finalmente cominciai a vivere la radio a 360 gradi e 365 giorni all'anno. Avevo realizzato il mio sogno.»

Raccontaci di Nadia e Nicolò, torinese trapiantata a Verona

«A Verona mi ha portata un incontro fortuito. Dovete sapere che il mondo delle radio non è solo musica, bisogna anche organizzare interviste, ospiti, organizzare eventi, concerti e qualche volta viaggi per fidelizzare i propri ascoltatori. Nel 2008, in uno di questi incontri conobbi il papà dei miei due bambini, che abita in provincia di Verona. Mi trasferii a Verona e non ebbi difficoltà sin da subito ad instaurare diverse collaborazioni lavorative, prima nell'ambito discografico, poi pubblicitario radiofonico ed infine dal 2011 finalmente a Radio Verona, prestigiosa emittente del Gruppo Athesis. Verona è diventata a tutti gli effetti la mia città; mi ha adottata ed è la splendida location dove ad oggi ho il privilegio di vivere con i miei due splendidi ragazzi, che forse se non avessi fatto radio nella vita non sarebbero mai nati.»

Cosa ti immagini quando parli



ad un microfono senza conoscere la platea a cui ti rivolgi?

«Non mi pongo mai questa domanda. Che siano dieci o un milione di ascoltatori, la mia voce arriva singolarmente ad uno ad uno, quindi parlo sempre ad una sola persona alla volta. A me basta che a quella singola persona interessi ciò che dico e la mia voce lo distrae dalla sua quotidianità o gli faccia un po' compagnia.»

Ci racconti qualche episodio particolare della tua carriera

radiofonica?

«Sono davvero tanti, però c'è una storia che vorrei condividere con voi. Nel mio tour iniziale tra le emittenti radiofoniche torinesi, quando frequentavo ancora le superiori e non ero assolutamente preparata come oggi, incontrai un proprietario di emittente radiofonica non vedente. Nonostante questo limite mi insegnò manualmente tantissime cose inerenti le attrezzature, il mixer e i software di riferimento. Era competente, veloce e vantava

una manualità precisissima, pur lavorando nel buio più completo. Non lo dimenticherò mai. È stato un maestro non di radio ma di vita con quella sua filosofia: volere è potere. Forse gran parte della mia determinazione la devo proprio a lui.»

Si immagini davanti ad un microfono da cui poter parlare al mondo intero: cosa le piacerebbe dire?

«Senza cadere nell'utopia, mi piacerebbe ricordare l'importanza della necessità di rispettarci e non smettere mai di amare se stessi come il prossimo. Ai più giovani, invece, mi piacerebbe consigliare di crederci sempre, muovere le pedine dei propri sogni e non fermarsi mai davanti a nessuna delusione.»

Dove possiamo seguirvi ed ascoltarvi?

«Vi aspetto in diretta su Radio Verona tutte le mattine dopo il GR delle 9 per farvi compagnia fino all'ora di pranzo. In FM a Verona e provincia siamo sui 103.00 e 103.9 anche in DAB. In tutto il mondo grazie alla nostra APP gratuita RADIO VERONA o in internet su radioverona.it. Grazie di cuore e un abbraccio radiofonico di vero cuore a tutti voi.»

Gianfranco Iovino

a cura di **GIULIA BOLLA**

“L'ANGOLO DI GIULIA - LIFE AND PEOPLE”

Le Ville della Valpolicella: la scelta perfetta per il giorno speciale



Negli ultimi anni, un numero sempre maggiore di coppie italiane e straniere scelgono le incantevoli ville della Valpolicella come location per celebrare il proprio matrimonio. Questa tendenza non sorprende, considerando le numerose qualità che queste dimore storiche offrono. La Valpolicella, situata nel cuore della provincia di Verona, è famosa non solo per i suoi prestigiosi vigneti, ma anche per le sue affascinanti ville, che rappresentano una combinazione perfetta di storia, eleganza e bellezza naturale. Le ville della Valpolicella sono immerse in un paesaggio mozzafiato, caratterizzato da colline verdeggianti, vigneti a perdita d'occhio e uliveti secolari. Questo scenario idilliaco offre il contesto ideale per matrimoni che spaziano dallo stile rustico-chic a quello più classico ed elegante. La natura che circonda queste residenze storiche non solo aggiunge un tocco di magia, ma permette anche di organizzare cerimonie all'aperto, con sfondi naturali che sembrano usciti da una cartolina.

Un altro aspetto che rende queste ville così attraenti è la storia che portano con sé, ricca di racconti e tradizioni. Tutto ciò conferisce un'atmosfera unica e affascinante ad ogni evento, facendo sentire gli ospiti come se fossero parte di qualcosa di veramente speciale. Le sale affrescate, gli arredi d'epoca e i giardini all'italiana sono solo alcune delle caratteristiche che rendono queste ville perfette per un matrimonio da sogno. Inoltre, la versatilità delle ville della Valpolicella permette a ogni coppia di adattare la location al proprio stile personale. Che si tratti di un matrimonio intimo con pochi ospiti o di una grande celebrazione con centinaia di invitati, le diverse configurazioni degli spazi interni ed esterni possono essere personalizzate per soddisfare ogni esigenza. Dalla cerimonia alla cena, fino alla festa serale, ogni momento può essere curato nei minimi dettagli, creando un'esperienza indimenticabile. La cucina e i vini della Valpolicella aggiungono ulteriore valore alla scelta di queste location.



I piatti della tradizione veronese e i rinomati vini locali, come l'Amarone e il Valpolicella Ripasso, possono essere integrati nel menù del matrimonio, offrendo agli ospiti un viaggio gastronomico che esalta i sapori del territorio. In conclusione, le ville della Valpolicella rappresentano una scelta ideale per le coppie che desiderano un matrimonio unico e personalizzato. La combinazione di bellezza naturale, storia affascinante e versatilità degli spazi rende queste location perfette per creare ricordi indimenticabili. Non c'è da meravigliarsi che sempre più coppie decidano di iniziare la loro vita insieme in questo angolo di paradiso. Immagini del matrimonio di Giuseppe e Margherita a Villa Mosconi Bertani, 8 Giugno 2024. Photo crediti PhPlus.

Lo show dei talenti: giovani artisti in scena a Forette per una serata dal tutto esaurito!

Martedì 4 giugno alle ore 20, in Piazza Unità d'Italia a Forette, si è svolta l'edizione 2024 de "Lo show dei talenti - canto, ballo, magia e musica" organizzata dall'associazione "Il Punto" in collaborazione con il Comune di Vigasio. L'iniziativa, ideata nel 2020 da Massimiliano Liuzzi, aperta a tutti i giovani talenti e alle loro famiglie, anche quest'anno è stata accolta con grande entusiasmo e partecipazione. L'Amministrazione di Vigasio ha riproposto, visto

l'ottimo risultato delle edizioni passate, l'iniziativa denominata "Lo Show dei talenti: canto, ballo, magia, musica", un'occasione per lavorare sulle proprie capacità artistiche e per esibirsi di fronte a un pubblico nelle tradizionali discipline della performance. Molti allievi di Vigasio frequentano le scuole di danza di Povegliano e dei territori limitrofi e allo stesso tempo alcune associazioni fanno attività nel territorio. Inoltre è un modo per valorizzare anche la frazione

di Forette. Quest'anno, oltre all'associazione il Punto, hanno contribuito alla realizzazione della manifestazione il gruppo "Le Canaglie" e i food truck che hanno servito pizza, patatine fritte, risotto e bevande. La serata, aperta dai ragazzi dell'Istituto Comprensivo A. Cesari di Castel D'Azzano e Povegliano

Group diretto da Elisa Bogoni, Cristina Pimazzoni, il cantautore veronese Maicol Cavestro e l'originale Nicola de Guidi che ha cantato in giapponese. Ospiti della serata anche i ragazzi del Centro Taekwondo Vigasio, la Scuola di Danza Urban Dance Floor di Barbara Mariano e Mara Carletti, la Scuola GDV



no che hanno partecipato alle Olimpiadi della Danza tenutesi a Verona lo scorso marzo, ha ospitato Happy, la vincitrice del concorso canoro Aspettando il Forettefestival e tanti altri artisti come il Kaleiodovoci Vocal

DANCESTUDIOS di Vigasio e la Rythmicsport Academy. Nonostante il tempo incerto, grande successo di pubblico e la presenza sul palco dei conduttori Angela Booloni e Valerio Locatelli.



a cura di **PIERA LEGNAGHI**

“CULTURALMENTE PARLANDO”

La Pittura di Mara Isolani

“Mara Isolani artista quando hai iniziato a dipingere?”

Conservo ancora due dipinti a tempera di quando avevo 4 anni, per dire da quanto tempo questa passione mi accompagna. Purtroppo non è mai stata supportata dalla mia famiglia. Ma se hai veramente questo fuoco dentro, pur tra le difficoltà, riesci sempre ad alimentarlo. Amo la tecnica ad olio ma uso anche acrilici per ottenere certi effetti. La mia è una figurazione contemporanea che può sembrare talvolta iperrealista, ma il tocco visibile del pennello, le velature ed i fondali informali smentiscono questa prima impressione. “Il tuo soggetto preferito?”



Il mio tema principale è il viaggio, metafora della vita, che sviluppo dipingendo auto iconiche su cui si riflette l'ambiente circostante. Quando l'auto corre, il paesaggio scorre sulla sua fiancata, deformandosi, ed è come se lo inglobasse portandolo in un'altra dimensione, dove tutto è possibile. Ma non solo auto. Ci sono i turisti, che ci rappresentano, poiché ogni giorno è un viaggio alla ricerca di una meta. Figure in atteggiamenti quotidiani, persone anche imperfette, “real people”, che siamo noi. Infine sintetizzo queste figure in silhouette dorate, dalle lunghe ombre proiettate, segno della massimizzazione della nostra società dove consumi e desideri sono sempre più simili tra loro.

In ogni quadro con-

vivono gli opposti, dal fondo informale a base acrilica alla figura principale ad olio. Insieme coesistono in perfetto equilibrio, forme tra le forme, dove l'una interagisce con l'altra creando vibrazioni di colore, di luci e di ombre. Similmente, nella serie delle figure dorate, le ombre creano una spazialità immaginaria che le proietta in un tessuto cromatico informale o geometrico che pare espandersi oltre i limiti della tela. Si avverte anche un legame che pervade tutte le Opere quasi come si cercassero l'un l'altra e venissero poi a creare una storia per coinvolgerci nella loro esistenza.

“Cosa è per te fare arte?”

Per me l'Arte può essere espressa in tanti modi e nessuno è l'unico o più giusto di un altro, ma ognuno deve creare emozione, comunicare con il fruitore e lascia-



re spazio alla fantasia. Quando un'opera non nasconde nulla all'immediata comprensione ha fallito la sua missione, deve invece lasciarsi scoprire ogni giorno. Credo che questa sia l'idea alla base dell'arte contemporanea: l'opera interagisce continuamente con lo spettatore dal quale si lascia completare attraverso la sua interpretazione che può essere sempre diversa. Diventa un finale aperto, il frame di un film di cui non si conosce la trama, ma che presume un prima e un dopo che ciascuno potrà immaginare. Quindi l'opera non sarà mai terminata completamente.

Piera Legnaghi

a cura di **VALENTINA DIMARCO**

VALENTINA IN PARIS (VIP)

I rooftop per la vostra estate a Parigi

Le terrazze parigine sono un luogo di elezione della vita parigina in ogni momento dell'anno, frequentate dai locali in ogni stagione anche quando piove. In vista dell'estate, a partire da maggio, un po' in tutta Parigi, aprono le terrazze 'effimere': per lo più situate agli ultimi piani, godono spesso di una vista da urlo.

Le più conosciute sono quelle situate in cima a hotel di lusso, adibite ad aperitivi e cene.

Se siete in cerca di un aperitivo speciale, non potete mancare Le Toit, la terrazza della Tour d'argent: dopo la riapertura avvenuta lo scorso settembre l'iconico luogo della cucina parigina ha reso ancora più

spettacolare la vista di tutta Parigi, da Notre Dame, al Pantheon e fino alla Défense.

Poco più in là, un altro giardino leggendario sui tetti di Parigi, quello dello Cheval Bland: lì potete o godere di un ricco aperitivo o prenotare per una cena dai sapori mediterranei.

Per una cena con vista Tour Eiffel e Arco di trionfo, se amate la cucina fusion, c'è Mun sugli Champs Élysées. Ovviamente ci sono anche rooftop meno cari e ugualmente suggestivi: per pranzo e per un aperitivo (chiude alle 19:30) ha appena aperto al settimo piano di Printemps donna, la terrazza Veuve Cliquot dove potrete sorvegliare champagne e prendere il

sole con vista su Opera e Tour Eiffel.

Sulla posta del Louvre ha riaperto Madame Réve con vista sulla chiesa Saint-Eustache, Notre Dame e Tour Eiffel: ricca la carta cocktail e interessante la cucina giapponizzante.

Se invece volete sognare a 122 metri di altezza vi aspetta una terrazza panoramica, il Too Tac Tac, che è parte del Too Hotel con una vista eccezionale su tutta la città.

Un'altra bella terrazza con musica e aperitivi è al sesto piano del grande magazzino BHV di fronte al municipio, Le Perchoir Marais. Di qualsiasi vista decidete di godere, non mancate di farmi sapere!

À très vite



a cura dell'Avvocato **CHIARA TOSI** *Presidente Nazionale dei Volontari della LIPU BIRD LIFE*

A DIFESA DELLA NATURA

Petizione del mondo ambientalista contro la revisione della legge sulla caccia



I primi di giugno l'onorevole Bruzzone ha presentato al Senato alcuni emendamenti, che dovranno essere inseriti nel Decreto legge Agricoltura, in revisione della legge 157 del '92 sulla caccia. E' stato chiesto di consentire l'utilizzo dei richiami vivi durante l'attività venatoria e di poter sparare agli uccelli in migrazione sulle cime delle montagne oltre che rendere del tutto inutili i ricorsi al TAR sui calendari venatori contrari alla normativa vigente. La richiesta di revisione ha visto l'opposizione dell'intero mondo ambientalista compresa la Lipu con l'invio di una lettera al Presidente del Senato Ignazio La Russa

unitamente a 50.000 firme raccolte con una petizione in cui si chiede di non mettere mano alla legge. L'iniziativa dell'onorevole Bruzzone annulla sostanzialmente la protezione della fauna selvatica, prevista anche dalla Direttiva comunitaria "Uccelli", costituendo un attacco al sistema costituzionale, che tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi. Inaccettabile è il ricorso allo strumento straordinario del decreto legge, che è ammesso solamente in situazioni di urgenza. Si tenga conto poi che l'Italia a febbraio 2024 è stata sottoposta dall'Europa ad una nuova procedura di infrazione in materia venatoria.



a cura di **MICHELE TACCHELLA**

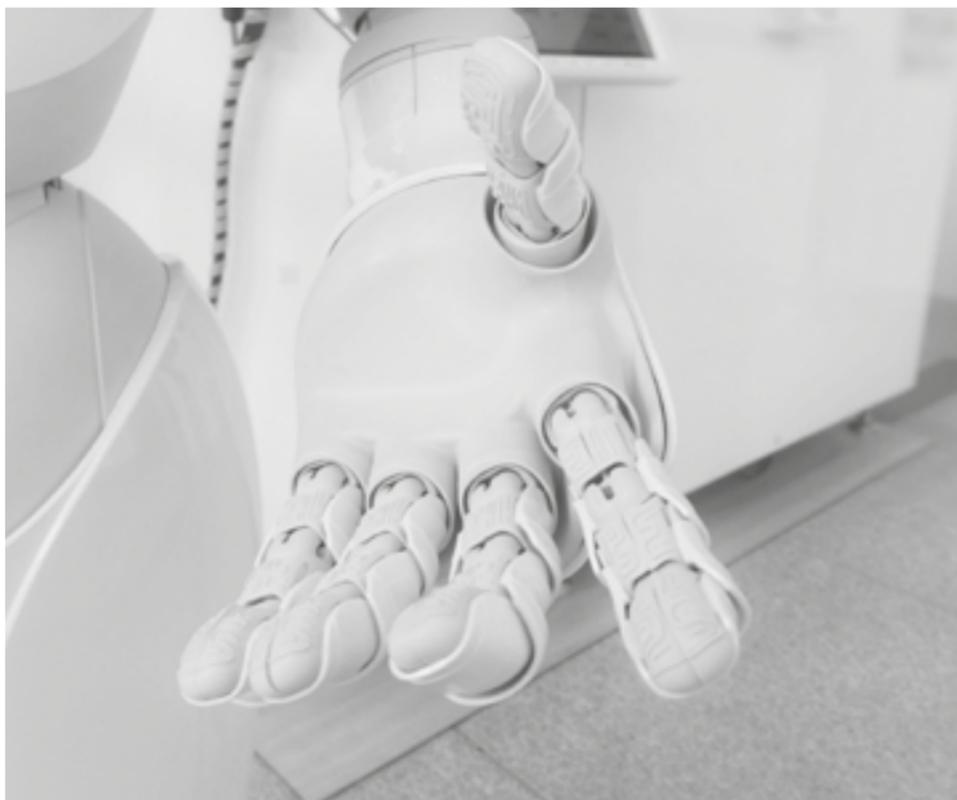
MARKETING PER LE PICCOLE-MEDIE IMPRESE

L'Europa norma l'intelligenza artificiale

L'Unione Europea ha approvato l'Artificial Intelligence Act (AI Act) il 21 maggio 2024, segnando una tappa fondamentale nella regolamentazione dell'intelligenza artificiale. Questo regolamento, il primo del suo genere nel mondo, mira a stabilire un quadro giuridico chiaro per l'uso dell'IA, affrontando le sfide etiche, legali e sociali poste da questa tecnologia. L'AI Act si propone di garantire che l'uso dell'IA rispetti i diritti fondamentali e i valori dell'UE, promuovendo nel contempo l'innovazione tecnologica e la competitività dell'industria europea. Il regolamento classifica le applicazioni di IA in quattro categorie principali: rischio inaccettabile, rischio alto, rischio limitato e rischio minimo. Le applicazioni considerate a rischio inaccettabile, come i sistemi di punteggio sociale, saranno vietate per la loro capacità di compromettere la sicurezza e i diritti delle persone. Le applicazioni ad alto rischio, utilizzate in

settori critici come la sanità e l'istruzione, dovranno essere trasparenti, robuste e affidabili, sottoposte a requisiti rigorosi e valutazioni periodiche per garantirne l'assenza di danni agli utenti. Le applicazioni a rischio

limitato o minimo dovranno rispettare principalmente obblighi di trasparenza, informando gli utenti quando interagiscono con un sistema di IA. Per garantire l'attuazione dell'AI Act, l'UE creerà autorità nazionali di



supervisione coordinate da un comitato europeo per l'IA, con il compito di monitorare il rispetto delle normative e imporre sanzioni per le violazioni. Nonostante l'accoglienza positiva, alcuni critici temono che le norme troppo rigide possano frenare l'innovazione e penalizzare l'Europa rispetto ad altre

regioni del mondo, come Stati Uniti e Cina. Tuttavia, l'UE punta a dimostrare che è possibile coniugare sicurezza, etica e progresso tecnologico. Con l'AI Act, l'Europa si pone all'avanguardia nella regolamentazione dell'IA, gettando le basi per uno sviluppo tecnologico che rispetti i diritti umani e promuova il benessere sociale. La sfida sarà ora implementare efficacemente queste norme, bilanciando la protezione dei cittadini con il supporto all'innovazione industriale. In parallelo, l'AI Act promuove anche la creazione di un ecosistema di innovazione all'interno dell'UE, incoraggiando la collaborazione tra istituzioni accademiche, imprese tecnologiche e governi nazionali. Questo ecosistema mira a sostenere la ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie IA, garantendo che l'Europa rimanga competitiva sul palcoscenico globale. Inoltre, l'AI Act prevede finanziamenti significativi per progetti di IA etica e sostenibile, incoraggiando l'adozione di soluzioni che possano apportare benefici concreti alla società,



come il miglioramento dei servizi pubblici e l'incremento dell'efficienza nelle operazioni industriali. L'attenzione verso l'IA etica e sostenibile è destinata a diventare un pilastro fondamentale della politica tecnologica europea nei prossimi anni, con l'obiettivo di dimostrare che è possibile sviluppare tecnologie avanzate senza compromettere i valori umani e democratici che costituiscono il cuore dell'Unione Europea. Questo approccio equilibrato tra regolamentazione e innovazione potrebbe fungere da modello per altre giurisdizioni nel mondo, contribuendo a una maggiore armonizzazione delle normative sull'IA a livello internazionale e promuovendo una governance globale più responsabile della tecnologia.

Michele Tacchella
info@micheletacchella.it

a cura di **GIOVANNI TIBERTI**

SPORTHELLAS

Paolo Zanetti nuovo allenatore dell'Hellas Verona: ambizioni, tattiche e calendario delle amichevoli estive

Paolo Zanetti è il nuovo allenatore dell'Hellas Verona, l'ufficialità è arrivata nella mattinata del 13 giugno 2024. Il tecnico vicentino ha firmato un contratto biennale con opzione per un ulteriore anno, assicurandosi un ingaggio di circa 600 mila euro a stagione. La società gialloblù ha scelto Zanetti per la sua esperienza e la sua visione di gioco, caratteristiche che si allineano perfettamente con le ambizioni del club. Zanetti è conosciuto per il suo approccio tattico dinamico, spesso basato su un modulo

4-3-1-2 che può trasformarsi in un 4-4-2 in fase di non possesso e in un 3-4-1-2 durante le fasi di possesso palla. Questo schema di gioco è centrato su un calcio offensivo, con un'attenzione particolare alle giocate nello stretto e alla ricerca delle profondità. La sua filosofia prevede un pressing costante sugli avversari, richiedendo giocatori atleticamente pronti e mentalmente predisposti all'aggressività. Durante la sua carriera, Zanetti ha dimostrato la capacità di raggiungere obiettivi importanti: ha portato il Venezia

in Serie A e ha ottenuto la salvezza con l'Empoli nel campionato 2022/2023. Questo percorso testimonia la sua competenza nel valorizzare le squadre a disposizione e nel superare le sfide del campionato. L'Hellas Verona si prepara ad affrontare una nuova stagione con grande entusiasmo e determinazione. Il presidente Setti e il direttore sportivo Sogliano hanno scelto Zanetti non solo per le sue competenze tecniche, ma anche per il suo temperamento deciso e la sua voglia di rivincita. La

squadra veronese punta a costruire un gruppo affamato e capace di mantenere l'intensità durante tutta la stagione. Zanetti dovrà lavorare su un mix di giocatori giovani ed esperti, cercando di mantenere l'equilibrio tra l'esperienza

e la freschezza atletica. La sua capacità di adattare i giocatori alle sue idee tattiche sarà fondamentale per il successo del Verona. La società ha dimostrato negli anni una grande abilità nello scovare talenti e Zanetti avrà a disposizione un roster competitivo, pronto a lottare su ogni pallone.

Il Verona inizierà la preparazione estiva con un ritiro a Folgaria, dal 15 al 28 luglio. Durante questo periodo, la squadra disputerà una serie di amichevoli per testare i nuovi schemi e mettere alla



prova la condizione fisica dei giocatori. Ecco il calendario delle partite: mercoledì 17 luglio contro Top 22 Dilettanti Verona, domenica 21 luglio contro FC Rovereto, mercoledì 24 luglio contro Virtus Verona, tutte presso il Centro Sportivo 'La Pineta' di Folgaria, e infine sabato 27 luglio contro Feralpisalò presso lo Stadio 'Quercia' di Rovereto. Le gare a Folgaria saranno a ingresso libero, mentre per la partita contro il Feralpisalò. In bocca al lupo a Paolo Zanetti per questa nuova avventura!



Campionati Italiani Assoluti di Pesistica Olimpica: oro di Brunelli e Giacalone e il bronzo di Guadagnini

Lo scorso fine settimana, il Palazzetto dello Sport della Polizia di Stato, presso la Caserma "Stefano Gelsomini", in Via Portuense 1860, Fiumicino (Roma), ha ospitato le finali nazionali dei Campionati Italiani Assoluti di Pesistica Olimpica, ultima gara del calendario agonistico della Federpesistica del 2024, con i primi sei atleti qualificati a livello nazionale, per ogni categoria di peso personale e per la sola classifica del totale olimpico (strappo + slancio). Tre gli atleti veronesi in gara, la bentegodina Carlotta Brunelli e Filippo Guadagnini e Davide Giacalone, della Pesistica Bussolengo, con la forzata assenza per infortunio dell'ex bentegodina Celine Ludovica Delia, ora in forza al Gruppo Sportivo Vigili del Fuoco Roma.

Grandissima prova per la fuoriclasse bentegodina Carlotta Brunelli, che ha letteralmente sbaragliato il campo nella categoria dei 71 kg., sollevando 96 kg. nello strappo e 113 kg. nello slancio, per un totale di 209 kg., che l'ha consacrata per l'ennesima volta campionessa italiana assoluta.

A trentun anni di età e dopo un recente intervento al ginocchio, la campionessa veronese non smette di stupire



e a 17 anni di distanza dal suo primo titolo italiano esordienti, conquistato a quattordici anni, nel 2007, tiene ancora saldamente testa alle più giovani e rampanti atlete che comunque, per il momento, non hanno scampo. Grandissima prestazione anche da parte di Davide Giacalone, in gara negli 89 kg., che ha sollevato 142 kg. nello strappo, 165 kg. nello slancio, per il ragguardevole complessivo di 307 kg., che gli ha assicurato una splendida medaglia d'oro e il titolo di campione italiano assoluto 2024, con la sesta miglior prestazione in assoluto, tra tutti gli atleti in gara. Bravo nello sport e anche nello studio, come conferma il 110 e lode recentemente ottenuto con la laurea in Scienze Motorie, per la gioia di mamma e sua allenatrice, Maria Vittoria, che di lui è tanto fiera e giustamente orgogliosa. E non da meno è stato Filippo

Guadagnini, in gara nei 73 kg., che si è messo al collo una splendida medaglia di bronzo, con 121 kg. nell'esercizio di strappo, 135 kg. nello slancio, per un complessivo di 256 kg., eccellente prestazione, che lo consacra tra i migliori pesisti non professionisti d'Italia. I tre atleti sono stati abilmente condotti in gara da Fausto Tosi e Maria Vittoria Sportelli, che hanno amichevolmente unito le forze della Sezione Pesistica Bentegodi e della Pesistica Bussolengo, per arrivare a questi tre importanti risultati, confortati anche dall'assistenza in riscaldamento da parte dell'amico campione azzurro, Nino Pizzolato, delle Fiamme Oro Roma, che il prossimo mese di luglio sarà sulla pedana olimpica di Parigi 2024, a caccia di qualche prestigiosa medaglia olimpica, dopo il bronzo conquistato alle Olimpiadi di Tokyo 2020.

Boom di adesioni per la Corsa del Sole. Oltre 600 i partecipanti e 10 mila gli euro raccolti

Un tripudio di solidarietà ha conquistato Castel d'Azzano lo scorso sabato 22 giugno con la Corsa del Sole. Alla sua seconda edizione, la corsa non competitiva con scopo solidale ha raggiunto l'obiettivo dei 600 partecipanti - un centinaio in più rispetto allo scorso anno - che si sono riversati al Parco le Sorgenti del Castello per supportare i genitori con Tra Terra e Cielo e Core aps. La grande partecipazione ha permesso alle due associazioni promotrici dell'evento di raccogliere 10mila euro. Questa cifra verrà interamente devoluta a percorsi collettivi di sostegno psicologico, alcuni già avviati e altri nuovi, destinati ai genitori che vivono il vuoto di una perdita innaturale come quella di un figlio. Lo scorso anno infatti i soldi raccolti avevano sostenuto gruppi di sostegno organizzati da Tra Terra e Cielo, sia in presenza che online, e attività collaterali di aiuto sviluppate da Core Aps.

A partire dal tramonto, una folla gioiosa si è riversata nel parco di Castel d'Azzano per correre o camminare insieme nei due percorsi della manifestazione, disegnati e presieduti da Vrm Team Asd. Bambini, adulti, amici a quattro zampe, tutti protagonisti di una giornata all'insegna dello stare insieme grazie alle diverse attività organizzate.



AGENZIA BONA
BRESCIA
AGENZIA COMMERCIALE
ORGANI DI TRASMISSIONE
RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI

tel. +39 335 5253854
agenziabona@gmail.com



ZIMM MOTOVARIO tellure Rôta

LA COLLEZIONE UOMO SS 2025 DI PESERICO GUARDA A TAZIO NUVOLARI

È nell'imponderabile fluire di un'idea originale che ogni grande progetto prende forma, adattandosi alle circostanze che ne plasmano il destino lungo il percorso. Obiettivi e aspirazioni personali danno vita a un universo di infinite variabili, in cui l'intuito e la risolutezza trasformano ogni sfida in un'opportunità. È proprio questo il fil rouge che unisce la tensione creativa della collezione SS 2025 Uomo di Peserico a colui che

l'ha ispirata, Tazio Nuvolari. In un'epoca di gare automobilistiche incerte ed eroiche, il "Nivola" era in grado di superare ogni volta il limite umano adattandosi alle condizioni mutevoli della pista, affrontando il rischio per perseguire la grandezza. Con la stessa audacia e determinazione la SS 2025 accosta una maglieria sofisticata in cotone, lino e seta alla consistenza degli intrecci tridimensionali e del punto brick, contrapposta

a sua volta alla morbidezza della spugna e alla dinamicità della microrete per alcune polo di chiara vocazione sportiva. Elementi contrastanti vengono fusi in modo armonioso e audace: la tecnologia dei tessuti waterproof e windproof si innesta senza soluzione di continuità nelle varsity jackets, nei parka e nelle overshirt e sahariane in lino délavé impermeabilizzato. Il dualismo tra forma e funzione sfida ai confini convenzionali

del vestire per abbracciare la sfida dell'eccellenza. I tessuti Loro Piana esprimono la parte più sartoriale della collezione, che comprende anche lini gessati o a resca nei completi semifoderati dal mood dinamico effortlessly chic. La palette cromatica, in cui dominano i toni dell'azzurro, dà corpo e profondità al tutto: le gradazioni Salino, Avio, Celeste e Baia sfumano nelle più austere nuance del Blu Spaziale e dell'Abis-



so. In contraltare i beige: Sabbia di Quarzo, Dune e Sterrato conducono a un intenso marrone Tabacco. Emerge anche la natura, ma con colori desaturati: verde Macchia Mediterranea, Rosa Polvere, Grano e Argilla, con punte di grigio Cemento, Acciaio e Lunare, rinfrescate dai bianchi Nuvola e Luce. L'attitudine al viaggio e al movimento, espressa in coordinati di jersey dal dna versatile, è un'ulteriore sfida al pensiero convenzionale, nel segno di un'innovazione flawless, metodica, up-to-date.

Giorgio Naccari

LA "Croce Rossa Italiana" compie 160 anni – 1864-2024. Emissione Filatelica

Poste Italiane ha posto in circolazione, il 15 giugno 2024, un francobollo dedicato alla Croce Rossa Italiana, nel 160° anniversario dell'istituzione, un'emissione congiunta con Stato della Città del Vaticano, Repubblica di San Marino e Sovrano Militare Ordine di Malta, relativo al valore della tariffa B pari a 1.25€. Tiratura: centocinquantamila foglietti contenenti, ognuno, quattro esemplari di francobolli. La vignetta raffigura alcuni volontari della Croce

Rossa Italiana, impegnati nei soccorsi, dopo il crollo del Ponte Morandi, a Genova. Oltre che sciolto, il francobollo si può avere, appunto, anche in gruppo di quattro pezzi identici, racchiusi in foglietto, il quale, a sinistra dei francobolli, raffigura, a sinistra, alcune torce, con l'emblema della Croce Rossa, a simboleggiare l'unione dei volontari e la solidarietà, che richiamano la storica fiaccolata, che si svolge ogni anno tra Solferino e Castiglione delle Stiviere celebrativa del-

la nascita della Croce Rossa, fondata dallo svizzero Henry Dunant (1828-1910). Scrive, con riferimento all'emissione, in tema, Rosario Maria Gianluca Valastro, presidente della CRI: "Il francobollo... celebra la storia, ma, soprattutto il patrimonio più importante della Croce Rossa Italiana, in questi suoi centosessanta anni di storia: le sue Volontarie e i suoi Volontari, che si sono avvicendati, lungo questi centosessanta anni di storia. Donne e uomini che hanno deciso di arricchire la

Croce Rossa Italiana e il nostro Paese, donando il loro tempo, le loro competenze e la loro empatia, mettendoli al servizio del più grande Movimento umanitario mondiale. Questa emissione rappresenta un momento di riflessione e testimonia il legame indissolubile tra la Croce Rossa Italiana e le istituzioni. Un'azione umanitaria, resa sempre in favore delle persone più vulnerabili, secondo il motto: ovunque per chiunque".

Pierantonio Braggio



DAL 6 LUGLIO*
SALDI
"ORIGINAL"!



#MONDOMELA
f t i
WWW.LAGRANDEMELA.IT

L'UNICO SHOPPINGLAND D'ITALIA

Premio Compasso d'Oro: la Fondazione Fedrigoni Fabriano riceve la Menzione d'onore all'ADI Design Museum di Milano

"I segni delle Antiche Cartiere Fabrianesi", l'Album manoscritto di Augusto Zonghi curato da Livia Faggioni e dato alle stampe nel 2021 dalla Fondazione Fedrigoni Fabriano, è stato insignito della Menzione d'onore durante la cerimonia che ieri pomeriggio ha visto premiati all'ADI Design Museum di Milano i vincitori del prestigioso Compasso d'Oro ADI 2024, giunto alla settantesima edizione.

A poco più di un secolo dalla morte del famoso filigranologo fabrianese, infatti, la Fondazione Fedrigoni Fabriano ha deciso di stampare nel 2021 la prima edizione dell'Album manoscritto tra il 1882 e il 1884, ancora oggi punto di riferimento per storici, paleografi e filologi nella datazione di documenti sine data et loco, grazie ai 1.887 "segni" (filigrane) ordinati in senso iconico



e cronologico e riprodotti "al naturale".

Il volume - la cui veste editoriale è stata curata da Simone Scimmi Design Studio - è accompagnato da un'edizione critica italiano-inglese, le "Note all'Album", con la testimonianza internazionale di Sylvia Rodgers Albro, Senior Paper Conservator della Library of Congress di Washington (USA), e della ricercatrice Elena

Santilli.

Gli oggetti premiati e quelli che hanno ottenuto la Menzione d'onore entreranno a far parte della Collezione Compasso d'Oro, esposta in maniera permanente all'ADI Design Museum. Inoltre, sarà allestita una mostra che resterà aperta fino al 16 settembre e presenterà al pubblico una selezione di 174 tra i prodotti di questa edizione.

a cura di SOPHIA DI PAOLO

UNA STANZA TUTTA PER SÉ

Il denaro sporco della 'Ndrangheta dietro i palchi dell'Arena di Verona: l'inchiesta di Report che crea scompiglio

'Ndrangheta nell'Arena: appalti, cosche e politica. Le telecamere di Report, trasmissione televisiva in onda su Rai3, arrivano a Verona per fare luce sulle scenografie in Arena e sulle fatture gonfiate che hanno permesso di arricchire le cosche Grande Aracri di Cutro e Arena-Nicoscia di Isola Capo Rizzuto, tra le più potenti 'ndrine calabresi. Gli autori dell'inchiesta, i giornalisti Walter Molino e Andrea Tornago, hanno creato scompiglio nella serata di gala dello scorso 7 giugno, tenutasi nello stesso anfiteatro. E le loro domande hanno colto gli ospiti vip di sorpresa scatenando subbuglio. Tra le persone "intervistate", Paolo Paternoster, ex parlamentare leghista dal 2018 al 2022 (ex presidente di Agsm e attualmente imprenditore), il sindaco Damiano Tommasi

e la sovrintendente di Fondazione Arena, Cecilia Gasdia. Ma che cosa racconta l'inchiesta? Il servizio si apre sulle note di Nessun dorma: «A montare e smontare palchi e scenografie è stata per anni una rete di imprese che secondo la Procura Antimafia di Venezia, con un giro di

fatture gonfiate arricchiva le cosche Grande Aracri di Cutro e Arena-Nicoscia di Isola Capo Rizzuto, tra le più potenti 'ndrine calabresi. Negli anni in cui Tosi è sindaco e presidente dell'ente lirico, Eurocompany diventa l'asso pigliatutto degli appalti, l'unica che può montare e

smontare scenografie e palchi dentro e fuori l'Arena. Ma l'esclusiva dello smontaggio ha un prezzo...». I giornalisti hanno cercato di capire come sia stato possibile che all'interno dell'ente lirico nessuno si sia mai accorto di nulla. Risposta: secondo i magistrati di Venezia, il si-

stema era foraggiato «con la collaborazione e la compiacenza di dipendenti interni alla Fondazione Arena». Ma qual è esattamente il "sistema" di cui si parla? Negli anni in cui Flavio Tosi era sindaco di Verona, e cioè dal periodo che va dal 2007 al 2017, la Eurocompany vinse sistematicamente tutti gli appalti dell'Arena di Verona per l'attività di montaggio e smontaggio di scenografie e palchi. La 'ndrangheta, secondo l'accusa, si sarebbe arricchita grazie ai lavori di manutenzione e allestimento dell'Arena di Verona, sovrappuntati per milioni di euro dall'imprenditore veronese Giorgio Chiavegato, 65 anni e amministratore della Eurocompany, che dopo un anno di carcere e arresti domiciliari, è ancora in attesa del processo. Intorno a lui e alla



sua Eurocompany sarebbero ruotate una serie di società e cooperative sparse tra Veneto e Calabria che emettevano fatture gonfiate o per lavori mai svolti, consentendo di riciclare il denaro sporco della 'ndrangheta. A sostenere l'affare per conto delle 'ndrine sarebbe stato Domenico Mercurio, imprenditore di Crotona trasferitosi a Verona.

Prima collettore di interessi tra criminalità organizzata, imprese e politica, e poi collaboratore di giustizia dopo l'arresto nel 2020. Per questo, è attualmente sotto protezione con lo status di pentito, anche se la sua figura rimane controversa, così come l'intera vicenda.

Sophia Di Paolo

a cura di ANDREA CASALI Reg ID: 367874

YOGA... NESSUN PENSIERO



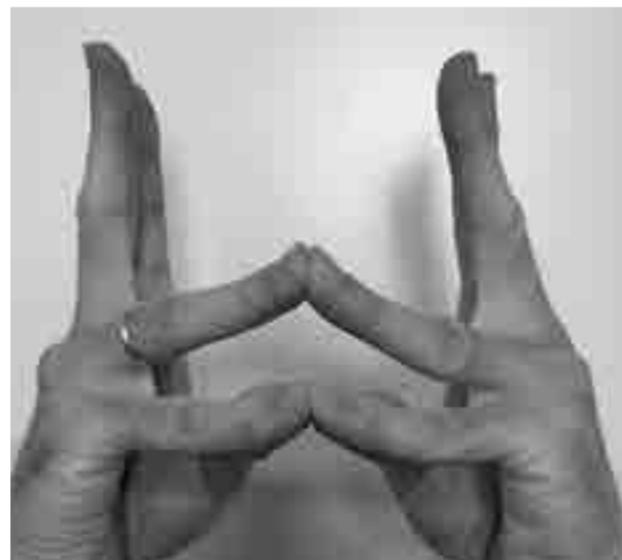
Vi è una sequenza di due gesti, declinati in un unico Mudra, molto utile per il benessere della zona del basso ventre. È lì che si trovano i genitali, l'intestino crasso inferiore ed il retto. È lì, ancora, che si trovano la vescica ed i muscoli del pavimento pelvico, attori principali del processo escretorio. È lì, infine, che si trova il Secondo Chakra Svadhithana fonte della creatività,

della sensualità e dell'equilibrio emotivo. Si tratta del Maha Sacral Mudra o "Grande Sigillo Sacrale". Operando sugli elementi Terra e Acqua ed agendo sul Distretto Pelvico, i suoi effetti migliorano sia la vitalità che la creatività associate al Chakra Sacrale sia, a livello fisico, i problemi di costipazione, ipercidità, diarrea, dolori mestruali e poli-uriazione. Si esegue da

seduti in una qualsiasi posizione meditativa. Si portino le mani parallele all'altezza del Cuore. Ora, tenendo gli Indici ed i Medi separati e distesi, si uniscano tra loro le punte degli Anulari. Poi si portino a contatto, in un'unica congiunzione, le punte dei Pollici con quelle dei Mignoli. Si mantenga questo gesto per almeno 10 respiri lenti e profondi concentrandosi sulla connessione tra le dita e sull'energia che vi scorre attraverso. Dopo di che si modifichi il Mudra mantenendo uniti polpastrelli dei Mignoli e portando a contatto, in un'unica connessione, gli Anulari ed i Pollici. Anche qui per almeno 10 respiri. I Medi e gli Indici si tengano come nella prima fase. Si ripeta questa serie per almeno 7-10 minuti. Collo e schiena eretti, palpebre dolce-

mente serrate, nessun pensiero. Quanto al respiro il Mudra si deve eseguire applicando la Respirazione Diaframmatica. Respirare con il diaframma significa svolgere un atto respiratorio molto profondo in grado di sfruttare al massimo la capienza dei polmoni. Spesso prima di terminare le mie lezioni invito ad eseguire questo

semplicissimo esercizio: seduti con la schiena eretta, dopo una profonda inspirazione si canti, anche a bassa voce, la vocale "A", tenendola per tutta l'espiazione (si avvertirà chiaramente la dinamica della fase diaframmatica), dopo di che si ispiri nuovamente e si canti la vocale "U" per l'intera espiazione (si avvertirà la dinami-



ca della respirazione toracica). Infine, dopo un'altra inspirazione, si canti la vocale "I" (si avvertirà ora quella sub-clavicolare). Inoltre, se si vuole, può poi intonare la sillaba OM attraversando in un'unica espiazione quelle tre fasi nell'emettere il suono. Dimenticavo, la mattina

è il momento ideale per eseguire il Maha Sacral Mudra ma per ottenerne i migliori benefici consiglio di praticarlo dopo essersi assicurati sia una adeguata idratazione sia di trovarsi a stomaco vuoto.

a cura di **CRISTINA PARRINELLO**

"A SPASSO PER VERONA"

"La quinta vita di Simonetta Guano"

Si chiama Simonetta Guano, è nata a Genova, ma si sente veronesissima, visto che a Verona ci abita da quando aveva 20 anni. Come mai ti sei trasferita a Verona?

Per amore, ho sposato un veronese e piano piano quest'ambiente, così diverso da quello della mia città, è diventato il mio. Ho imparato ad amare il lago di Garda, tanto che non sento quasi più il richiamo del mare ligure; apprezzo la bellezza delle colline che circondano Verona, coltivate a vigneti e perfino la nebbia invernale sembra che mi avvolga e mi ripari.

E' vero che qualche anno fa hai pubblicato un romanzo autobiografico?

Sì, l'amore per le parole e per le storie mi ha portata a scrivere un romanzo autobiografico, "La Quarta Vita". Sentivo il bisogno di raccontare la mia storia, innanzitutto a me stessa, ma sono sicura che le vicende che ho vissuto e narrato sono proprie di ogni esistenza. E' stato come fare un'analisi interiore, un bilancio della mia vita. Scrivendo, ho avuto la possibilità di capire lo svolgersi degli eventi e come tutto quello che avevo immaginato, sperato e programmato, spesso accade. Mi sembra di aver vissuto segmenti spezzati di vita, che quasi non avevano punti di contatto comuni.

Per ogni segmento mi sono dovuta adattare a nuove condizioni, a

circostanze difficili, a volte dolorose e spesso meravigliose; sono passata da un'infanzia dorata, ho attraversato le sfide e le avventure dell'età adulta, fino alla scoperta di una nuova dimensione.

"La Quarta Vita" non è solo una narrazione delle mie esperienze personali, ma anche una riflessione profonda sulla capacità di resilienza, di trasformazione e desiderio di reinventarsi. Il cambiamento, continua Simonetta, se non deciso, ci butta nell'ignoto e ci spaventa. Ed è lì, in quei campi di battaglia, in quei momenti, a volte brevi ma spesso lunghi di fatto e lunghissimi da vivere, che entrano in gioco le nostre potenzialità, le nostre risorse, le nostre capacità di adattamento e di rinascita.

E oggi in che segmento della tua vita sei immersa?

Oggi mi sento nella Quinta vita! Con i miei familiari abbiamo avuto la possibilità di acquistare l'intera proprietà della Villa dei Cipressi, la storica dimora dei miei suoceri, che sorge tra le dolci colline di Sona, in provincia di Verona; si tratta di un autentico gioiello architettonico che non solo incanta per la sua bellezza,



ma anche per la storia affascinante che la avvolge.

La Villa dei Cipressi, con il suo maestoso "Viale di Cipressi", rappresenta un perfetto esempio di architettura veneta tradizionale. Dalla Villa lo sguardo spazia su vigneti, oliveti e piccoli borghi che punteggiano il territorio, creando un quadro di serenità e bellezza naturale; al tramonto, poi, il paesaggio si tinge di colori caldi e regala momenti di pura magia. Costruita nel XVIII secolo, la villa è circondata da rigogliosi giardini e vigneti, tipici della zona del Veneto. L'edificio stesso è un'opera d'arte, con affreschi, arredi d'epoca e una struttura che ha resistito al passare del tempo, conservando intatto il

suo fascino antico. La Villa dei Cipressi non è solo un luogo di bellezza naturale e architettonica, ma anche custode di storia e cultura. Durante i secoli sono stati ospitati nobili famiglie, artisti e intellettuali, divenendo di fatto un centro di vita culturale e sociale.

Oggi Simonetta ha trasmesso alla figlia Francesca il gusto e l'amore per il bello, tanto che la Villa dei Cipressi continua a essere un luogo di incontro e di ispirazione,

dove eventi culturali, concerti e mostre d'arte trovano una cornice ideale.

Grazie alla sua bellezza e alla sua atmosfera unica, la Villa dei Cipressi è una delle location più ambite per eventi speciali dove matrimoni e cerimonie diventano esperienze indimenticabili di eleganza e raffinatezza. Ogni dettaglio, dalla scelta dei fiori alla disposizione dei tavoli, viene curato dalla figlia Francesca, che col tempo ne è diventata responsabile organizzativa, gestendo e coordinando tutti gli eventi presso la Villa.

Annessa alla Villa dei Cipressi, sempre di proprietà della famiglia, vi è anche la famosa Cantina-



Landini Sparici, un'azienda agricola che sorge su un'estensione di 22 ettari di vigneto, rinomata per la produzione di vini delle zone DOC del Veneto, come Amarone, Bardolino, Custoza, Pinot grigio... ma anche di spumanti Brut. La Cantina offre degustazioni e propone un'esperienza completa per gli amanti del vino.

Quali delle tue Cinque vite, pensi sia la più felice?

L'attuale, quella che sto vivendo in questo momento. Dopo aver attraversato varie fasi, sempre col desiderio di crescere, trovare nuovi scopi e significati, in questo momento mi sembra di aver acquisito una prospettiva profonda della vita. Riesco a godere di tutto ciò che insieme ai miei cari abbiamo realizzato. Vuoi sapere qual è stata l'ultima mia gioia? L'aver partecipato al matrimonio di mia nipote Vittoria, che si è celebrato in Villa proprio domenica scorsa. In quella occasione c'erano tutti i miei cari, felici e orgogliosi del nostro "cammino".



VGML porta Le sette vite di Eleonora Vallone al Bardolino Film Festival: la sfida dell'Acqua

All'interno del Bardolino Film Festival, il VGML propone per gli Incontri ravvicinati la presentazione, alla presenza della sua autrice, del libro di Eleonora Vallone *Quante vite*

per una? Le mie sette vite (Castelvecchi editore), titolo della giornata La sfida dell'acqua: quell'acqua alla quale nel lontano 1984 la Vallone deve il suo ritorno alla vita. Ap-

puntamento in Sala Riviera dell'Hotel Aqualux (Via Europa Unita, 24B) di Bardolino alle 18,30. Interverranno, oltre ad Eleonora Vallone, Chiara Tosi (Presidente The International Propeller Clubs - Verona) e Claudio Staderini (Direttore Hotel Danieli - Venezia), entrambi impegnati nella valorizzazione e nel recupero dell'acqua come centro del vivere quotidiano. L'incontro sarà condotto da Mariangela Bonfanti, giornalista di Telenuovo. In programma intermezzi musicali a cura di Julie Prati. A seguire il Candelight Dinner: viaggio enogastronomico a lume di candela presso la Sala Ristorante Italian Taste.

In questo volume, Eleonora Vallone, attrice e

donna dalle mille sfaccettature, ripercorre la sua vita ricca di esperienze e, tra successi, amori, delusioni e dolori, narra con ironia e profondità la sua vita, raccontando il suo talento artistico, ma anche la passione per lo sport, la pittura e la moda. Una vita segnata dal dolore della perdita e dal trauma di un incidente che le è costato anche il rischio della perdita dell'uso delle gambe, superata grazie alla ginnastica in acqua. Quell'Acqua Gym che le ha salvato la vita e che da allora è diventata preziosa terapia quotidiana per molti. All'Acqua, non a caso, Eleonora Vallone ha dedicato l'AquaFilm Festival di cui è direttrice artistica, festival che fa parte della rete dei festival del VGML.



VERONAMERCATO
ITALMERCATI

PIÙ AVANTI. PIÙ GREEN.

GIALLO + BLU = VERDE
La sostenibilità ha i nostri colori.

GARDA UNICO PRESENTA IL NUOVO PROGETTO DI PROMOZIONE UNITARIA DEL LAGO DI GARDA

Fortemente voluto dagli assessorati al turismo di Veneto, Lombardia e Trentino, e coordinato da Garda Unico, l'agenzia per la promozione e commercializzazione del Lago di Garda, è ormai sulla rampa di lancio il nuovo progetto interregionale di promozione unitaria del più grande lago italiano, che sarà presentato a

fine stagione. Con oltre 28 milioni di presenze annuali, il Garda si conferma come una delle destinazioni vacanza di maggiore successo a livello internazionale. Partendo da questi numeri che ne testimoniano il grande successo, la nuova fase del progetto finanziata con 900mila euro spalmati su

tre anni, intende consolidare i mercati tradizionali europei, dedicando al contempo importanti risorse ad aree geografiche più lontane, a partire dal Nord America, in cui maggiore è il potenziale di crescita. Il programma triennale di promozione, avviato grazie a un protocollo di intesa che sarà siglato

a breve da Regione Lombardia, Regione Veneto e Provincia Autonoma di Trento, verrà presentato ufficialmente durante gli "Stati Generali del Turismo del Garda", che si terranno al termine della stagione turistica 2024 alla presenza degli assessori regionali Barbara Mazzali, Federico Caner e Roberto Failoni, a cui



sarà invitato anche il Ministro del Turismo Daniela Santanchè.

Del nuovo ambizioso programma di marketing territoriale per il Garda si è parlato anche nel corso dell'incontro dedicato alle tematiche del turismo benacense che si è svolto presso la sede della Comunità del Garda lo scorso 14 giugno. In quella occasione, alla presenza dei rappresentanti dei principali enti e associazioni del settore, è uscita chiara la volontà degli operatori che ognuno debba fare il proprio lavoro e l'importanza di un gioco di squadra fra istituzioni e privati con l'obiettivo unanime di alzare l'asticella della qualità. Ciascuno per il proprio ruolo, riconoscendo Garda Unico come l'unica realtà a cui compete l'attività turistica unitaria del lago.

Il consorzio interregionale, di cui è presidente Paolo Artelio, è titolare del brand ufficiale "Garda" e del portale istituzionale "visitgarda.com", e rappresenta congiuntamente tutte le amministrazioni comunali e gli operatori della riviera e dell'entroterra. Assieme

alle tre Dmo socie - Destination Verona & Garda Foundation per la parte veneta (presidente Paolo Artelio), Apt Garda Dolomiti S.p.A. per la parte trentina (presidente Silvio Rigatti) e Consorzio Garda Lombardia per la sponda lombarda (presidente Marco Girardi) - Garda Unico è la sola realtà che possiede al proprio interno le capacità organizzative, operative e manageriali necessarie per una materia tanto delicata quanto strategica per l'intera economia locale. Detto ciò, in questo contesto, la Comunità del Garda riveste un ruolo fondamentale per quanto riguarda tematiche quali la viabilità, la mobilità su acqua, il controllo ambientale e dei livelli del bacino, la depurazione e la sicurezza della navigazione. Senza una governance efficace in questi settori, lo sviluppo armonico dell'attrattiva gardesana e la qualità di vita degli stessi residenti sarebbero messi a repentaglio. Sulla base del confermato progetto di promozione unitaria del lago, il Garda Unico è pronto a guidare un nuovo importante percorso di crescita e innovazione, con l'obiettivo di elevare ulteriormente il profilo del Lago di Garda come destinazione turistica di eccellenza. Un percorso che, con il supporto dei tre assessorati regionali, delle istituzioni locali e delle associazioni di categoria, potrà consolidare e ampliare il successo di questa meravigliosa regione del Lago di Garda.

Manuel Marzari, unico pasticcere italiano nel Gotha Mondiale "La Liste" di Parigi

I migliori chef e ristoratori del panorama food alla corte parigina de "La Liste", evento che ogni anno richiama da tutto il mondo i rappresentanti più innovativi e influenti all'ombra della Torre Eiffel. Una vetrina internazionale per mostrare le proprie creazioni a un pubblico d'élite. Tra questi, i "migliori 1000" da tutto il globo, anche Manuel Marzari, unico pasticcere italiano invitato per l'apprezzamento verso l'ultimo genio creativo del suo Atelier, i Rabbit di cioccolato. Trasposizione in arte culinaria di un oggetto

di design by qeeboo (designer Stefano Giovanni). Trentino ma veronese d'adozione, considerato il sarto dell'alta pasticceria, Marzari ha trovato un'ulteriore consacrazione del suo impegno con la partecipazione allo stesso party che lo scorso 17 giugno lo ha visto al fianco di mostri sacri come i francesi Pierre Herme o Angelo Musa.

L'idea geniale di Manuel Marzari che ha catturato l'attenzione internazionale, solo l'ultima sfornata dal suo Atelier, è quella dei cioccolati "Rabbit", celebri



oggetti di design ora prodotti commestibili in cui l'estetica accattivante sposa il gusto in un'esperienza unica. Un progetto

realizzato in collaborazione con Silikomart, azienda leader nel settore di stampi per la pasticceria. Marzari, già quotato anche per la spinta artistica che lo vede assemblare dolci su strutture in acciaio e marmo, ha sviluppato una specializzazione verticale di dolci senza glutine, senza latticini, senza uova e senza zucchero, rispondendo alle esigenze di chi soffre di intolleranze alimentari, pur mantenendo un livello di eccellenza in qualità e creatività.

Turismo e lirica: una sinfonia. La stagione 2024 a Verona si annuncia in crescita con prezzi stabili

Turismo e lirica: una sinfonia. Per la stagione lirica, infatti, l'Osservatorio turistico della Destination Verona & Garda Foundation (Dvg Foundation), evidenzia che i dati sulla destinazione Verona sono positivi: gli indicatori sono in crescita, con particolari picchi in corrispondenza dei weekend o delle date delle opere. In particolare, al 10 di giugno, le prenotazioni per la stagione che si sta avviando, sono pari al 46,5% delle camere disponibili, 1,1 punti percentuali in più rispetto all'occupazione delle stanze registrata il 10 giugno 2023. Il ricavo medio per camera in trattamento bed & breakfast è di 153,2 euro, 2,8 euro in più rispetto al medesimo periodo dello scorso anno.

"Il successo del weekend di apertura conferma il ruolo centrale dell'Arena di Verona come attrattore turistico di primaria importanza per la città e per l'intero territorio", ha dichiarato Paolo Artelio, presidente della Dvg Foundation, "i numeri registrati dimostrano che l'Arena di Verona continua ad essere un punto di riferimento per



gli amanti della lirica di tutto il mondo. La stagione lirica 2024 è ricca di appuntamenti imperdibili, e come evidenziato dai dati elaborati da HBenchmark si preannuncia anche ricca di soddisfazioni per gli operatori turistici".

L'analisi elaborata sulla base di un campione di 41 strutture su un totale di 2.539 camere disponibili evidenzia una netta correlazione tra i picchi di occupazione delle camere e le date del Festival della Lirica.

Andando nello specifico dell'evento del weekend trascorso, "La grande opera patrimonio dell'Unesco", si nota un incremento dell'occupazione di 1,8 punti percentuali rispetto all'anno scorso con i turisti che hanno scelto maggiormente la zona di Verona città.

Un aspetto interessante ri-

guarda il tasso di occupazione: quest'anno, è cresciuto prima rispetto al 2023. Quindi le persone, quest'anno, hanno iniziato a prenotare prima il loro soggiorno, rispetto al 2023 quando si sono registrate invece prenotazioni last minute e più sotto data. Del resto, il primo annuncio del gala della lirica risale al Festival di Sanremo, lo scorso febbraio.

Tra i melomani che hanno soggiornato a Verona lo scorso weekend, troviamo soprattutto italiani, 46,3% del totale, e tedeschi, il 10%, in aumento rispetto all'8% del 2023. La percentuale di flussi italiani è in calo del 4,1, a fronte di un aumento degli stranieri del 3,8%, in particolare sono aumentati i flussi provenienti da Francia, Paesi Bassi, Svizzera, Spagna e, sorpresa, Taiwan, Australia e Cina.

"CONNETTORE A SECCO AL-FER"

BREVETTATO

Il "connettore a secco AL-FER" nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire con la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni, il "connettore a secco AL-FER" è composto da un unico pezzo metallico ottenuto da una barra Ø 16 opportunamente lavorata con filettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'assito la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da innestare nel calcestruzzo.

Il "connettore a secco AL-FER" è costituito da un unico pezzo opportunamente sagomato per il miglioramento dell'aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.

l'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico-monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER a tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di solaie in legno.

I VANTAGGI

1. Campione recupero statico della parte in legno;
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termico/acustico inserendo un pannello di isolante realizzato tra i pilastri;
3. Produttività massima;
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato;
5. Costo altamente competitivo;
6. Durante la posa non vengono generati liquori (il gesso e l'acqua contenuti separati da un rete impermeabile);
7. Migliore l'istituzionale di tutti le sue parti (legname/struttura);
8. Anziché maggior resistenza al fuoco;
9. Nessuna necessità di smontare;
10. E' possibile la completa ricoverenza in originale;
11. Massima semplicità di applicazione (con l'aiuto di un opera specializzato).

AL-FER

37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax: 045 8840780
Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: al-fer@al-fer.it

SILVIA NICOLIS NELLA PRESTIGIOSA GIURIA DI THE REB CONCOURS ROMA 8-9 GIUGNO

Si è svolto a Roma dal 8 al 9 giugno il prestigioso The REB Concours, nel parco e nei campi da gioco del Roma Polo Club, il più esclusivo ed aristocratico tra i circoli italiani fondato negli anni '30.

Quarantanove auto d'epoca da sogno prodotte dall'inizio del Novecento agli anni '70, esposte in un parco suggestivo, con ospiti illustri tra cui il Prefetto di Roma Lamberto Giannini, l'Ambasciatore del Regno Unito in Italia Lord Edward Llewellyn, il Presidente dell'Anas Gen. Edoardo Valente, il Direttore di ACI Storico Vincenzo Leanza, la Presidente ACI Roma Giuseppina Fusco, il giornalista e politico Gianni Letta e naturalmente Francesco Arcieri, Presidente dell'evento. È in questo contesto che Silvia Nicolis, Presidente del Museo Nicolis, ha avuto l'onore di far parte della giuria presieduta dal Prefetto Giannini e di esporre fuori concorso la rara Lancia Beta 20 HP SCV del 1911.

Sei le categorie in gara giudicate da illustri esponenti



dell'economia, della diplomazia, dell'arte, del giornalismo e dello sport, basandosi unicamente sull'emozione suscitata dai singoli modelli. Silvia Nicolis ha selezionato l'auto più rappresentativa per la categoria "Musei" l'Alfa Romeo 6C 2500 SS "Villa d'Este" del 1950, l'attrice Marina Tagliaferri ha scelto "la più teatrale" la Lagonda M45 Vanden Plas del 1934, per l'assessore ai Grandi Eventi di Roma Capitale Alessandro Onorato la vettura "ACI Storico" è stata la Ferrari 330 GTC - Marcello Mastroianni del 1966; la Presidente dell'Ania Maria Bianca Farina, ha premiato la Citalia 202 B del 1950 per le

"open", mentre Lord Edward Llewellyn ha eletto la regina fra le "Anteguerra" la Austin Seven Ulster del 1932. La giornalista del TG1 Emma D'Aquino si è lasciata emozionare dalla Fiat France 6CV del 1935 la più "televisiva" e per le "Young timer" Stefano Polli, vicedirettore dell'agenzia Ansa ha selezionato la Lancia Delta Integrale Evo 2 del 1994. Marco Lollobrigida, vicedirettore di Rai Sport ha votato per la Lancia Stratos "Rally" del 1973. Il "Gentleman Award" è stato assegnato dal critico d'arte Vittorio Sgarbi alla Rolls Royce Silver Cloud convertible del 1963. Per la categoria "Coupè" il Direttore Comunicazioni e Relazioni Istituzionali Rai Marco Frittella si è lasciato conquistare dalla Lancia Aurelia B20 del 1952, così come la Ferrari 328 GTB del 1987 ha colpito il Gen. Edoardo Valente, Presidente Anas. Lamberto Giannini, Presidente di Giuria ha consegnato, infine, il premio più importante all'auto "Bella come Roma" alla Lancia Astura Cabriolet Farina del 1938.



E' veronese l'azienda che produce le scarpe di Tadej Pogačar, vincitore del Giro d'Italia 2024

Dietro l'emozionante vittoria di Tadej Pogačar al suo primo Giro d'Italia, c'è l'azienda Diamant Srl di Bonferraro di Sorgà (VR) che produce già da diversi anni le calzature per il campione sloveno. L'azienda ha organizzato in questi giorni una presentazione per la stampa e gli agenti italiani e internazionali nella suggestiva Tenuta Le Cave a Tregnano, con vari ospiti e ambassador.

Oltre alla linea di calzature DMT Cycling, l'azienda produce anche una gamma di bici di alta fascia con il marchio MCipollini, grazie all'accordo con l'ex ciclista Mario Cipollini, che ha partecipato con entusiasmo all'evento per presentare in anteprima l'ultimo gioiello creato dall'azienda, la bici da strada "Itaca" che sarà in vendita dal prossimo 25 giugno 2024.

I giornalisti e gli agenti invitati all'anteprima hanno potuto testare la nuova bici lungo i percorsi vicini alla Tenuta Le Cave, alla scoperta delle bellezze del territorio. L'occasione è stata comunque importante per festeggiare la vittoria di Pogačar al Giro d'Italia e suggellare questa im-



portante collaborazione tra l'azienda veronese e il campione che presto sarà protagonista anche al Tour de France.

"Pogačar si è rivolto a noi alcuni anni fa - spiega Nicola Minali, ex ciclista originario di Isola della Scala (VR) e ora responsabile del reparto di Ricerca e Sviluppo di DMT cycling - perché aveva l'esigenza di avere una scarpa con i lacci e grazie al nostro know how tecnologico, abbiamo realizzato un primo prototipo con cui poi ha vinto il suo primo Tour de France! Dal confronto costante con Pogačar ci siamo spinti sempre più in alto, abbiamo perfezionato sempre di più il prodotto, e quest'anno sono nate le nuove scarpe Pogačar's che sono disponibili per tutti i ciclisti." Dal canto suo, Mario Cipollini ha spiegato perché le biciclette, e in particolare

i telai, che realizza insieme all'azienda veronese possono essere considerati tra i più pregiati sul mercato: "Li realizziamo in monoscocca, ovvero da uno stampo unico, grazie a una lavorazione lunga e complessa - ha spiegato l'ex velocista toscano, tra i più vincenti della storia del ciclismo -. Gli altri presenti sul mercato sono spesso composti fissando il carro posteriore mediante colle con l'avantreno del telaio e questo trattamento rende la struttura più incline al deterioramento nel lungo periodo. Noi, invece, siamo stati i primi a pensare e mettere sul mercato questa soluzione innovativa. In più, la produzione si sviluppa tutta in Europa, cosa di cui siamo particolarmente orgogliosi. Stiamo lavorando per far capire a tutti quanto le nostre biciclette siano avanzate e pregiate".

Vino e pizza

La pietanza più amata al mondo arriva da Napoli. Attorno alla metà del Settecento, si diffusero le prime focacce condite con il pomodoro che iniziarono a incuriosire anche la famiglia reale. Nel 1889 il pizzaiolo napoletano Raffaele Esposito preparò una pizza in onore della regina Margherita di Savoia, e, ispirandosi ai colori della bandiera italiana, usò il pomodoro per il rosso, la mozzarella per il bianco e il basilico per il verde: la nuova "pizza Margherita" riscosse subito un gran successo. In poco tempo la pizza si diffuse in tutta Italia ed oltreoceano con i migranti italiani all'inizio del Novecento, conquistando le Little Italy di città statunitensi come Chicago e

New York.

Ed oggi l'abbinamento con il vino è di gran moda. Come scegliere, quindi, il vino made in Italy giusto da abbinare alla pizza?

La Marinara è una pizza povera: pomodoro di Napoli, olio di oliva, aglio, origano. Una pizza che prende il nome dal fatto che veniva servita ai lavoratori portuali al mattino presto. Una ricetta semplice, che spinge su untuosità e succulenza richiede un vino che non sia nè troppo giovane, ne esalterebbe le durezze, nè troppo maturo, deve sposarsi bene con l'acidulo pomodoro. Ideale un vino rosato fermo di carattere come un Nero d'Avola Sicilia Doc o un Primitivo di Puglia Igt.

La più amata delle pizze al mondo è senza dubbio la Margherita. Ma cosa si può bere con la Regina delle pizze? Rispetto alla Marinara,

la Margherita è una pizza armoniosa per natura, con una pienezza gustativa data dal parmigiano grattugiato e dalla tradizionale mozzarella Fior di latte. Si abbina molto bene con vini rossi frizzanti come un Lambrusco o con un elegante rosato da Aglianico.

La 4 stagioni, anche nota con il nome di Capricciosa, è la pizza dai 4 magici ingredienti: carciofi, prosciutto cotto, olive e funghi champignon. Al contrario del nome, questa pizza si comporta molto bene con il vino. Per la complessità dei profumi ideali sono vini rossi come una Lacryma Christi Rosso Doc servito fresco o un Morellino di Scansano Docg. Un Franciacorta rosato affinato sui lieviti o un Lugana Superiore Doc sono una buona alternativa. La pizza salsiccia e friarielli è un'altra imperdibile firma

napoletana che paga la stagionalità. I friarielli freschi hanno un gusto amaro e naturalmente piccantino, addebitabile alla natura dei terreni campani. Una piz-



za succulenta e con grande persistenza gusto olfattiva che si sposa bene con un vino di carattere e con una buona acidità come un bianco Verdicchio dei Castelli

di Jesi Superiore Riserva Docg o un rosso Pinot Nero dell'Oltrepò pavese.

La pizza fritta, capolavoro di Napoli, è versatile. Si va da quella poverissima a quella

dove c'è di tutto: ripiena di ricotta, ciccioli di maiale, provola affumicata e pepe nero, a forma di disco o di mezzaluna. Non c'è abbinamento migliore che con un

Prosecco o un Trento Doc.

La pizza quattro formaggi è una ricca pizza della tradizione: grana padano, gorgonzola, scamorza e fontina sono i classici formaggi utilizzati. L'abbinamento richiede un vino che sappia bilanciare le note intense di questi 4 formaggi, rinfrescando il palato dalla grassezza dei latticini. Ideale è una bollicina vivace come una Ribolla Gialla Spumante.

La pizza Diavola è invece la pizza dei coraggiosi. Si predilige l'abbinamento con un vino rosso caldo e fruttato, perfetto per accompagnare i sapori forti del salame piccante, come il Susumaniello pugliese o un vino rosso calabrese.

Come si vede, in conclusione, il vino del nostro Belpaese si abbina bene alla pizza e con grande piacere!

Valentina Bolla

UNA GIOVANE ALLEVATRICE, ALLA GUIDA DELL'ASSOCIAZIONE PECORA BROGNA, OVINO CARATTERISTICO DELLA LESSINIA.

Ventisette anni, passione, per la vita rurale e per il territorio, e amore, per il contatto con gli animali. Laureanda in Scienze zootecniche, Benedetta Bongiovanni è la nuova, giovane, presidente dell'Associazione Pecora Brogna, realtà sorta, nel 2012, che mira a "promuovere e a valorizzare i prodotti, derivanti da tale prezioso animale, onde consentire ai suoi allevatori di tornare a ricoprire il ruolo fondamentale di custodi del paesaggio rurale". Pecora Brogna: razza medio piccola, che mantiene un mercato di nicchia, comunque, interessante, e valido partner, nell'opera di salvaguardia dell'ambiente naturale, quale strumento privilegiato ed importante, in Lessinia. La Brogna favorisce la pulizia dei pascoli scoscesi e il consolidamento dei fondi

agricoli. Un presidio che risulta, dunque, fondamentale per il mantenimento e la tutela della biodiversità del territorio, testimoniato da fonti storiche, che dimostrano come l'allevamento della pecora, in tema, sia complementare all'attività antropica del territorio, dall'altopiano lessino, fino alle minori altitudini. Attualmente, gli esemplari censiti nel veronese e nel vicentino sono poco meno di 2.500, in costante diminuzione, da alcuni anni. Bongiovanni: "Il ruolo primario dell'associazione Pecora Brogna è di promuovere le peculiarità di questa razza autoctona - riconosciuta da Slow Food, grazie al quale riusciamo ad avere un indotto, anche fuori regione - tutelando, così, di riflesso, il territorio e il lavoro di noi allevatori, imprenditori agricoli, artigiani del settore.

Bongiovanni, la più giovane, tra gli allevatori della razza ovina, in tema, è dotata di un'esperienza umana e professionale, che riflette, come cennato, la passione per territorio e per l'impegno rurale. Benedetta: "Ho iniziato quasi per hobby, con quattro pecore, che accompagnavano i cavalli dell'azienda agricola, che gestisco, a Grezzana. Nel 2021, le pecore mi aiutavano a tenere puliti i pascoli abbandonati, in zone in cui, i cavalli faticavano ad arrivare. Ora, ho oltre un centinaio di esemplari: seguirli è, a tutti gli effetti, un lavoro. Ho una piccola stalla, per riparare gli ovini, quando nevicava, ma, per la stragrande maggioranza del tempo, essi vivono all'aperto". Bongiovanni è, ora, alla guida dell'Associazione, assieme a Cristina Ferrarini, già presi-

dente, e ora vicepresidente, assieme a Marco Beccherle, e ai consiglieri Aurora Manani, Sara Lovato, Giovanni Caltagirone e Lorenzo Erbisti, tra i soci fondatori, con Beccherle. Completano il Consiglio direttivo i coordinatori tecnici, Marcello Volanti e Giuliano Menegazzi. L'Associazione riunisce allevatori, tecnici del settore, ristoratori e trasformatori e conta, tra le aziende aderenti al Sistema di Garanzia Partecipata, una decina di allevatori, sei ristoranti e una macelleria. Quanto a caratteristiche, la Brogna è razza dalle importanti risorse. La sua lana è una delle migliori, autoctone, italiane: apprezzata, soprattutto, per la sua elasticità e la sua lunghezza, consente un'ampia gamma di lavorazioni. Il suo filato è robusto, morbido ed asciutto, al tatto, con bassa



capacità di infeltrimento, adatto alla tessitura e alla maglieria d'artigianato. Grazie al "Progetto Lana", dal 2013, l'Associazione raccoglie la fibra sucida, dagli allevatori associati, facendola lavorare, da aziende del distretto biellese. La carne di Brogna è caratterizzata da un gusto delicato e bilanciato poiché, a differenza di altre razze, non presenta il tipico aflore montonino e, quindi, meno selvatico. Molto adatta ai palati moderni, la carne dell'agnellone adulto si presta per ottimi trasformati, come hamburgers, luganeghe, salsicce e arrostiti. Un insaccato che merita menzione è il "Brognolino": un tipico salame, ottenuto, con il 40% di carne suina e il 60% di carne Brogna. Carne, che trova

valorizzazione, grazie all'esperienza di alcuni chefs e macellai, raggiungendo il suo apice, attraverso lunghe cotture, a bassa temperatura, che lasciano intatti gli aromi e il suo gusto naturale. Il latte: poco, ma buono. La Brogna non è, infatti, particolarmente lattifera, ma quello, che produce è di elevata qualità. Il suo latte è più dolce e delicato di quello di qualsivoglia altro ovino e ha un particolare potere nutrizionale, essendo ricco di omega-3 e acidi grassi polinsaturi - caratteristiche, che lo rendono adatto alla caseificazione, con ottimi formaggi realizzati, sia con solo latte di Brogna, come il "Pastorin", che derivanti da latte di Brogna, mescolato, sia a latte vaccino, che caprino.

Pierantonio Braggio

Nella romantica Monteforte d'Alpone, Verona, il XII Premio "Grappolo d'Oro Clivus" a Vittorio Sgarbi.

«È bello che questo premio sia a Monteforte d'Alpone, una meta della mia giovinezza, quando studiavo Palladio e andavo a vedere le opere nel padovano, nel vicentino e a Verona, in Valpolicella, a Santa Sofia di Pedemonte. Mi colpiva che, in un piccolo paese, appunto Monteforte, ci fosse una chiesa parrocchiale, così evidentemente ispirata a Palladio, le cui colonne sono il più grande omaggio alla classicità, a partire da quella romana e da quella greca. È bello che, in un posto, con un Duomo così imponente, ci sia un premio, che ho accettato volentieri e che, in qualche misura, lega l'arte alla natura, la terra fertile al vino». Così Vittorio Sgarbi, storico, critico dell'arte e presidente del MART di Rovereto, ricevendo il Premio Grappolo d'Oro Clivus 2024, la sera del 21 giugno 2024. Dall'arte al vino, dalla cultura all'informazione, diversi i temi affrontati, durante l'incontro, all'interno del centrale e storico Palazzo Vescovile di Monteforte d'Alpone, in cui, si è svolta la serata di gala, legata alla consegna del Premio, che, da più d'un decennio, Cantina di Monteforte e l'Associazione Sportiva Dilettantistica (A.S.D) Valdalpone, assegnano a professionisti e a personaggi illustri, che me-

glio operano nei campi dell'informazione, dell'impresa, dell'arte e della cultura. Introdotto dal direttore di Cantina di Monteforte, Paola Gregori, che ha sottolineato, come «L'arte è una delle colonne portanti della cultura italiana, perciò non poteva mancare, nel premio Clivus, la sua celebrazione, da parte di chi ha dedicato la vita, a farla apprezzare e comprendere», Vittorio Sgarbi ha affermato che «Tra l'arte e il vino c'è una connessione, come quella, ritratta ad esempio da Caravaggio, nel quadro del ragazzo, con il cesto di frutta. È un dato della storia dell'arte, come le storie dei mesi nel Medio Evo, presenti nelle grandi cattedrali, e che rappresentano il rapporto, con la natura. E il vino è uno dei temi cruciali, non solo nella rappresentazione della pittura di genere, ma anche di quella dei valori cristiani: il sangue di Cristo è vino». Sgarbi, poi, facendo riferimento a Luigi Carlon, saggio creatore, a Verona, della Casa Museo Maffei, e presente in sala, perché insignito di menzione d'onore, ha elogiato la figura del collezionista, quale «persona che sente che le opere parlano, come se fossero viventi, e, quindi, le vuole vicine a sé, perché l'arte è viva». Massimo Stizzoli, presidente di Cantina di Mon-

teforte: «Quest'anno, dopo numerose edizioni, in cui abbiamo premiato illustri firme del giornalismo nazionale e volti noti della televisione, abbiamo deciso di celebrare la cultura dell'arte e la sua comunicazione. Del resto, anche fare vino è un'arte, come sanno bene i nostri soci, arte, che racchiude complessità, armonia e bellezza. Il viticoltore è l'artista del vino, che scolpisce e dipinge, in sintonia con il suo territorio e con la natura». Hanno sottolineato il legame del premio, con lo sport, il presidente e il segretario di ADS Valdalpone, Giovanni Pressi e Gianluigi Pasetto: «Questo appuntamento, promosso dalla Cantina di Monteforte, che ringraziamo, conclude la Montefortiana

2024, manifestazione sportiva e culturale sempre più seguita e apprezzata, grazie anche ai molti volontari e appassionati, che ogni anno collaborano alla sua buona riuscita. Quest'anno sono stati 16.000 gli atleti che hanno gareggiato tra le nostre colline». Quanto alle Menzioni d'onore, ne sono stati insigniti Luigi Carlon, come citato, l'imprenditore, collezionista e presidente di Casa Museo Palazzo Maffei di Verona «per aver creato un nuovo punto di riferimento culturale in città, rafforzando il prestigio di Verona»; Maurizio Danese, amministratore delegato di Veronafiere, «per il suo impegno, nella promozione dello sviluppo economico e culturale di Verona, attraverso gli eventi

fieristici»; Mario Puliero, direttore del Tg di Telearena, «per la sua dedizione, nel portare avanti un giornalismo locale di qualità, tra cui il racconto della Montefortiana»; Marcello Galletti, direttore di Publiadige di Verona e Mantova, del Gruppo editoriale Athesis, «per il suo impegno e la sua visione, nella promozione del meglio della provincia veronese», e Paola Dalli Cani, giornalista de L'Arena, «per l'impegno, passione e dedizione nel raccontare la Montefortiana, grazie anche

alla sua profonda conoscenza del territorio». Menzioni anche ai giornalisti, non presenti, per impegni, Elisa Billato, caporedattore del Tgr Veneto, «per il suo impegno giornalistico, nel fornire informazioni complete, chiare e veritiere, sui fatti regionali a beneficio dei telespettatori», e al direttore del Tg di Telenuovo, Andrea Andreoli, «per il suo contributo a raccontare i fatti e al dibattito pubblico locali, con attenzione alla Montefortiana».

Pierantonio Braggio



Sempre al vostro fianco!

Info e preventivi
045-8620911
info@verona83.it

VERONA83

VIA
03117 VERONA
Via S. Tommaso 10 - Tel. 045 8620911 - Fax 045 8620912
03117 VERONA MARABONA
Via S. Maria 4 - Tel. 045 8620911

COOPIDEAS
Via S. Maria 4 - Tel. 045 8620911

STAGEHAND
Via S. Maria 4 - Tel. 045 8620911

Speedy
Via S. Maria 4 - Tel. 045 8620911

VERONA83 - COOPIDEAS - STAGEHAND - SPEEDY - VERONA83

RITORNO AL PARCO SIGURTÀ

Con il viso schiacciato al cancello della Comunità, Francesco mi aspetta molto tempo prima dell'ora del mio arrivo, ed è felice per la nuova avventura dove lo porterò, e poco importa dove o cosa faremo, perché lui sa che sto arrivando..

Eppure chi ci conosce potrebbe porsi delle domande, visto che lo sgrido spesso per il suo comportamento inappropriato, ma lui come tutti i nostri ragazzi, sente oltre l'udito e sa che con me, oltre essere protetti, ci si diverte..

Così, siamo partiti con la mia nuova auto (Francesco ama ripetere a tutti il modello e tutto ciò che ha sentito a riguardo, e che ovviamente è sempre inopportuno..), arrivati a Valleggio sul Mincio all'entrata del Parco Sigurtà, Roberta Gueli ci attendeva con un gran sorriso alla guida della Golf Car che ci avrebbe consegnato per la nostra gita all'interno. Entusiasmo e cestino del picnic erano già a bordo con il mio Speciale Assistente, men-

tre Roberta si allontanava non senza sorridere al pensiero di saperci all'interno del Parco.

Era una giornata di festa e gli scoiattoli erano tutti nascosti sugli alberi per dispiacere di Francesco che li cerca sempre; per la celebrità del Parco c'erano molti ospiti presenti, di provenienza sia Italiana che Internazionale.

Tutti molto collaborativi nei farci delle foto e per la prima volta, persone non giovani (forse i valori si acquisiscono con l'età..), ci hanno anche chiesto di posare per foto ricordo con loro e Francesco, felice di sentirsi importante per pochi minuti, e anche se non ne capiva il significato, era già in posa.

Il trenino girava per il Parco senza un solo posto libero, pronto a partire l'altro con già la fila di turisti ad attenderlo.

Le golf car a disposizione erano terminate ma c'era chi ne attendeva una, perché il "Paradiso non può attendere" e, in una rara giornata soleggiata tra le tante piovose di questo

periodo, sembra che tutti abbiamo desiderato un po' la stessa cosa: respirare e vedere la bellezza della Natura.

Dai primi istanti si poteva sentire il "gracidare" accompagnarci ai Laghetti pieni di aiuole in fiore ma dal forte rumore che emettevano mi sarei aspettata chissà quali rane giganti..

Invece a saltare da una foglia all'altra delle ninfee, erano micro ranocchietti verdi che nonostante i miei mille scatti fotografici, non sono riuscita a immortalare uno, quasi a testimoniare le varie leggende sulle ninfee che li proteggono non permettendo all'essere umano di portarli via da quel luogo magico, nemmeno la loro immagine..

Francesco è stato sopraffatto dalle emozioni e ci siamo dovuti fermare, alcuni ospiti mi hanno chiesto se necessitavamo aiuto e io sorridendo risposi che tutte le emozioni forti, compresa la gioia, gli procurano qualche istante di black out che risolviamo attendendo solo la ripresa, perché tutti noi, dobbiamo imparare a vivere con ciò che abbiamo e non rinchiuderci per la paura di star male..

La gioia, il buon cibo di un picnic (preparato dalla sottoscritta sotto esplicita richiesta di menù scelto da Francesco) e la reciproca compagnia, quasi come immersi in un quadro vivente di Van Gogh, sono stati interpreti della nostra giornata



ta perfetta.

Il Parco Sigurtà si estende per 60 ettari di giardino, di cui 1 milione di tulipani, 18 Laghetti, 1 Km di rose per un vialetto famoso con vista Castello e molte altre varietà sparse per il Parco, oltre 1 milione di tulipani, Begonie varie, Iris, Dalie, Fiori di loto e Ninfee colorano il Parco intorno agli alberi secolari, fra cui alcuni esemplari "giurassici".

Ginkgo biloba, le querce, fra cui "La Grande" con i suoi 4 secoli d'età, aceri giapponesi e campestri con le loro differenti e meravigliose colorazioni oltre l'albero delle farfalle, che regala nel periodo estivo grappoli di fiore viola che attraggono multiple varietà di farfalle, custodiscono all'interno i punti da visitare.

Un labirinto di 1500 esemplari di tasso, la Grotta Votiva, il Cimitero dei cani, la Meridiana Orizzontale, l'Eremo, il monumento a Carlo Sigurtà di cui il nome, la Pietra della Giovinezza, il Castelletto, una fattoria didattica e persino una Valle dei daini completano

questo luogo d'impareggiabile bellezza che oltre i vari e già noti premi Nazionali, nel 2023, ha ricevuto il riconoscimento Internazionale di "Garden Tourism Award 2023": cioè giudicato uno dei migliori giardini al mondo meritevole di visita.

In questo Parco hanno dimorato gli imperatori Francesco Giuseppe I d'Austria, Napoleone III di Francia, nel secolo scorso il Castelletto è stato luogo di tavole rotonde e di incontri scientifici e letterari, ospiti della famiglia Sigurtà, di cui alcuni premi Nobel:

Gerhard Domagk, Alexander Fleming, Selman Abraham Walksman, Albert Bruce Sabin e Konrad Zacharias Lorenz.

Quando sentiamo parlare dei giardini dell'Eden, l'essere umano che da generazioni studia e definisce (a suo vedere) la bellezza, la precisione delle forme nell'armonia della Natura disegnata a dimensione umana, possiamo solo immaginare il Parco Sigurtà e nessuno di noi dovrebbe perdere l'opportunità di visitarlo..

Gisela Rausch Paganelli Farina
gisela.rausch1@gmail.com



Premio Giulietta 2024 a Simonetta Chesini

Presso la Sala Rossa del Palazzo Scaligero di Verona, sarà consegnato il Premio Giulietta alla donna alla carriera 2024 alla giornalista Simonetta Chesini.

Il Comitato del Premio Giulietta ha scelto, quest'anno, di insignire la popolare giornalista e conduttrice Simonetta Chesini, con il trofeo Giulietta, opera dello scultore Felice Naalin.

La giornalista si è distinta, nel corso di una lunga carriera, per il modo garbato e familiare, tenendo fede agli impegni professionali e deontologici. Simonetta Chesini inizia, nel lontano 1978, il suo percorso nel mondo dei media come speaker e responsabile dei notiziari per Radio Globo, storica emittente veronese, e negli stessi anni avvia una collaborazione con Tele Arena, in veste di giornalista

e conduttrice. Nel corso degli anni ha consolidato questi ruoli con il Gruppo Tele-nuovo, per il quale tutt'ora lavora. Ha collaborato e collabora alla stesura di programmi e reportage, conduce trasmissioni in diretta e reportage su argomenti di varia attualità, inchieste e approfondimenti. Si occupa anche di nuovi canali di comunicazione e web.

Il Premio Giulietta, patrocinato dalla Provincia di Verona, è promosso dall'Associazione Luce Arts Work Shop, in collaborazione con Al Calmiere SCS; è nato nel 1991 con lo scopo di conferire un pubblico riconoscimento ai personaggi femminili che si sono distinti, grazie all'impegno e la passione. Simonetta Chesini diviene meritevole del premio, per il suo prezioso contributo in ambito giornalistico e te-

levativo. Nel corso della sua carriera ha raccontato storie e fatti di vita vissuta, trattato la cronaca nera e giudiziaria, l'attualità, la politica, lo spettacolo e il costume.

Nel 2014 è stata premiata con la nomina a Cavaliere della Repubblica, dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Oggi il suo nome si aggiunge alla galleria di donne straordinarie che, a partire dal 1991, hanno ricevuto il Premio Giulietta, come Carla Fracci, Cecilia Gasdia, Anna Fendi, Moira Orfei, Alda Merini, Licia Colò, Gigliola Cinquetti, Federica Pellegrini, Katia Ricciarelli, Sara Simeoni, Marisa Laurito, Carolina Kostner, Sabrina Simoni, Silvia Nicolis, Elena Cardinali, Marilisa Allegrini. Ogni donna scelta dal comitato, nel corso di tre decenni, ha dimostra-

to, con modestia e determinazione, di credere nel ruolo positivo della donna. Il Premio Giulietta è presentato da Francesca Zermiani.

Nel corso della cerimonia sarà conferito anche il Premio Callas Voci emergenti, che è giunto alla 14° edizione. Quest'anno il Comitato, che collabora da anni con i conservatori italiani, ha individuato un gruppo vocale straordinario, sorto in una piccola realtà di provincia. Il Coro Voci Nuove, di Santa Maria di Zevio, diretto da Laura Rizzetto.

Il Coro di bambini, in oltre 20 anni di attività, ha raggiunto livelli notevoli nella tecnica e armonizzazione del canto corale. Un gruppo canoro che riesce ad affrontare stili musicali sacri e profani. Ha al suo attivo l'incisione di 2 due CD e la collaborazione con vari gruppi musicali.





APPUNTAMENTO CON UNA PASSEGGIATA IN FAMIGLIA?

Raggiungi le vie del centro con ATV.

Acquista il tuo biglietto con l'app **Ticket BUS Verona!**
facile, veloce, sicura.

